



PRO LOCO PUGLIA e BASILICATA

**BOLLETTINO DI INFORMAZIONE
A CURA DEL COMITATO UNPLI**



UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
ENTE ASSISTENZIALE RICONOSCIUTO
DAL MINISTERO DELL'INTERNO
con D.M. n. 559/1. 11976.12000a (121)
del 18 giugno 1998

Iscritta nel Registro Nazionale
delle Associazioni di promozione sociale
n. 56 - Legge n. 383 del 7-XII-2000
Poste Italiane. Sped. in A.P. - 45% Art. 2 c.
20/b L. 662/96 - Aut. DCO/DC/Le 343/01
ANNO XX - N.1/17





SOMMARIO

Editoriale.....	3
L'Unpli: un autentico patrimonio da salvare.....	4
Intervista con il Presidente Antonino La Spina.....	5
Le Pro Loco della Basilicata in cammino per un nuovo corso.....	6
Il Presidente Unpli Basilicata, Rocco Franciosa eletto in Giunta Nazionale Unpli.....	9
Le Pro Loco della Basilicata custodi di tradizioni e cultura.....	9
Al via il progetto di Servizio Civile Unpli dal titolo "Basilicata una bella scoperta".....	10
Costituita la Rete Pro Loco Unpli della Via Heruclia.....	10
Premio Unpli Basilicata 2016 a Giuseppe Appella e Rocco Pozzulo.....	11
Presentata la pubblicazione "Basilicata, le Vie del Sacro" realizzata dai volontari di Servizio Civile.....	12
Giaa e Unpli insieme per promuovere il territorio lucano.....	12
Udienza memorabile con Papa Francesco per le Pro Loco lucane.....	13
Torna il Presepe più grande del Mondo nei Sassi di Matera.....	14
Il Maestro Pasquale Menchise riconfermato Direttore Musicale Nazionale Unpli.....	14
La provincia di Foggia piange la scomparsa di Antonio Piccininno.....	16
Pro Loco, piccoli artisti in gara: torna "Ti racconto... il mio Natale".....	16
Pro Loco di Andria, due concorsi per il 2017: rassegna teatrale in vernacolo e pittura estemporanea.....	17
La Sagra delle Sagre - Lucera.....	17
Trafofo - l'arte del fai da te.....	18
Carnevale Coratino: verso la 38a edizione.....	19
Le iniziative del Natale 2016 a Conversano.....	20
Formazione generale per i ragazzi del Servizio Civile.....	20
La Pro Loco di Carovigno incontra Papa Francesco in Piazza San Pietro.....	21
Visite Guidate 2017.....	21
Il Presidente Giacomo Troiani: "Il 2016, un anno ricco di eventi e di attività: con la Pro Loco per la crescita di Rutigliano!".....	22
Pro Loco Grottaglie Verso la 'formazione'.....	23
Nella Casa dei Nonni, torna anche quest'anno a Modugno Babbo Natale.....	23
23 Sagra della pestanaca 2017.....	24
1974-2016: Buon Compleanno Unpli-Proloco Valenzano.....	24
Cerimonia di premiazione Progetto Servizio Civile '15-'16.....	25
Custodi dei luoghi della tragedia.....	26

Comitato Regionale UNPLI Puglia

Sede: Via Vittorio Veneto, 48
70037 Ruvo di Puglia (Ba)
Tel.: 0803615419
Cod. Fisc.: 93004630724

CONSIGLIO

Presidente

Rocco Lauciello
Via A. Volta 3/B - Ruvo Di Puglia (Ba)
3495864023

Vice Presidente Vicario

Quarta Marcello
Vico Aosta Snc - Gallipoli (Le)
3472962150

Vice Presidente

Lionetti Gerardo
Via Santa Maria Delle Grazie 36
Sant'Agata di Puglia (Fg)
0881984155 - 3475303840

Consiglieri

De Feudis Vincenzo
Via V. Veneto 69/8 - Bisceglie (Bt)
3383150009 - 0803922651

Galasso Cosimo
Via I. D'ippolito 67 - Latiano (Le)
3479367437 - 0831729245

Tanzella Maria Rosaria
Corso V. Emanuele, 32 - Casamassima (Ba)
3470926633

Matarrese Domenico
Via Giovanni Xxiii 9 - Alberobello (Ba)
3939724851 - 0804324235

Marino Angelo
C.da Ferraccia Snc - San Giovanni Rotondo (Fg)
3331468189

Amapani Vito Marcello
Via Ventauro 7 - Acquaviva Delle Fonti (Ba)
3711083955

Mangia Fabio
Via S. Giuseppe 13 - Santa Cesarea Terme (Le)
3385997716

Riso Gianfranco
Via S. Nicola 36 - Corsano (Le)
3295687255

Milo Michele
Via Giovanni Xxiii 189 - Patu' (Le)
3477940561

Acquaviva Giuseppa
Via G. Garibaldi 27 - Torricella (Ta)
3337244033

Gaeta Carlo
Via M. Rumor 2 - Orta Nova (Fg)
3351615851

Antonucci Maurizio
Viale di Puglia, 57 - Pignano (Le)
3383445137

Massimo Alessio
P.zza Paolo Vi 2 - Tiggiano (Le)
3351374905

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

De Santis Maria Rosaria
P.zza Sabato 4 - Troia (Fg)
3454951607 - 3451533487

Componenti

Di Bari Graziano
Via Torino 10 - Muro Leccese (Le)
08836342183 - 3397738048

Ottaviano Vincenzo
Via A. De Gasperi 9 - Spinazzola (Ba)
3281266885

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente

Guglielmo Luigi
Via Asilo 66 - Vigna Castrisi (Le)
3332162144

Segretario

Lofino Giuseppe
Via Corelli 2 - Carovigno (Br)
3201551232

Componenti

Buttazzo Patrizia
Via Vecchia S. Donato, 18 - Lequile (LE)
3487977309

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente

Rocco Lauciello
Via A. Volta 3/B - Ruvo Di Puglia (Ba)
3495864023

Vice Presidente

Quarta Marcello
Vico Aosta Snc - Gallipoli (Le)
3472962150

Componenti

Puzzovio Anna Maria
Via A. De Gasperi 53 - Maglie (Le)
3358145567

Lombardi Maria Rosaria
Via Nazionale 37 - Bovino (Fg)
0881961462 - 3338391890

Arsieni Augusto

Via Napoli 11 - Brindisi
330325469

Strippoli Gerardo

Via T. Moro 39/L - Corato (Ba)
3687099065

Bruno Renato

Via Puccini 32 - Montemesola (Ta)
0995664181 - 3807940157

Direttore Responsabile

Giovanni Nuzzo

Tel: 0836.920070 - 338/9773723

Segretaria Regionale

Stragapede Nicla

Via A. Angiulli 8 - Ruvo Di Puglia (Ba)
3407994865

Redazione

Teresa Fiore - Cell. 3405986260
redazioneunplipuglia@gmail.com
teresa.fiore8@gmail.com



L'Unpli Puglia guarda al suo futuro

di Giovanni Nuzzo

Come già avete potuto leggere nel precedente numero di questo Bollettino d'informazione, l'assemblea regionale ha eletto per acclamazione Rocco Lauciello presidente delle Pro Loco di Puglia. E' naturale che ogni associazione si chieda verso quale futuro siano orientate le Pro Loco, riconoscendo che l'immagine del neopresidente è affidabile per esperienza organizzativa e qualità dell'offerta, ma soprattutto per la sua riconosciuta funzione sociale e culturale, anche per aver varcato i confini della nostra regione.

Il presidente eletto, proveniente dalla gavetta del volontariato, ha pian piano ricoperto ruoli istituzionali sempre più importanti ed è per questo che è fortemente motivato dal successo ottenuto in assemblea. Siamo certi che darà un notevole contributo di idee, azioni, progetti per far crescere sempre di più le Pro Loco e il turismo. L'Unpli ha inteso scegliere il suo futuro, misurandosi non tanto per il cambiamento e l'innovazione, quanto nel segno della continuità e nel legame con le radici, la storia e l'identità.

Auguri Presidente: ad Maiora!

Il turismo è ormai diventato un grande volano nel mondo ai fini della conoscenza, della scoperta, del piacere e le Pro Loco oggi sono diventate punto di riferimento morale di tale settore. Una centralità riconosciuta e condivisa dalla collettività, senza fini di lucro, un'ossatura operativa che non è altro che l'essenza del sodalizio fra presidente, direttivo e soci senza la cui collaborazione non avremmo mai avuto riconoscimenti e sviluppo del territorio. dovuto principalmente al forte legame passionale e disinteressato.



E' d'obbligo porgere i saluti al presidente uscente Angelo Lazzari che passa il timone a conclusione dei suoi lunghi anni intensi a guida dell'Unpli Puglia. Sono stati anni di duro lavoro per far rinascere le Pro Loco di tutte le Province attraverso gli organi collegiali con l'obiettivo di affermare sempre di più il valore del volontariato e della formazione professionale. Numerosi sono stati i progetti turistici attuati in ogni singola realtà: convenzioni con i Comuni, uffici lat, Pugliapromozione e Università attraverso un laboratorio di azione sinergica formativa. Tutto è stato coronato e riconosciuto dalla Regione Puglia con un

provvedimento legislativo per il ruolo cardine nella gestione e affidamento dei servizi territoriali. Una conquista, frutto di sacrifici, impegni e concretezze. Vadano quindi a lui i nostri ringraziamenti per aver tracciato una nuova stagione ricca di tante soddisfazioni, anche se con qualche incidente di percorso.

L'Unpli Puglia ne ha fatta di strada sotto la guida del presidente uscente Lazzari ed è per questo che occorre proseguire per mete sempre più ambite.

Ne siamo certi che il binario sul quale corre da anni l'Unpli continuerà la sua corsa per valorizzare le singole realtà locali, regalando emozioni a chi si appresta a visitare i territori della nostra cara Puglia. I programmi del neo presidente Lauciello potenzieranno e rafforzeranno la struttura adeguandola alle esigenze di tutte le Pro Loco in pieno spirito di collaborazione tra Istituzioni e cittadini per uno armonioso sviluppo turistico.





Primo Tavolo di lavoro in Regione con i rappresentanti delle Pro Loco pugliesi

Loredana Capone: “Prima dell’estate la nuova legge sulle Pro Loco”

di Maria Rosaria Lombardi

Grande attenzione per le Pro-Loco, risorse autentiche per l'accoglienza turistica.

È quanto emerso nel corso dell'incontro che si è tenuto a Bari il 1 Marzo presso l'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, tra l'assessore Loredana Capone, il presidente del Comitato Regionale UNPLI Puglia Rocco Lauciello e i rappresentanti delle Delegazioni UNPLI di tutta la Puglia (dallo Sperone al Salento).

Presenti anche Stefania Mandurino per PugliaPromozione e la dirigente al Turismo della Regione Gabriella Belviso.

Oggetto della discussione al tavolo di lavoro: la nuova legge regionale sulle Pro-Loco, la previsione e la regolamentazione dei contributi alle Pro-loco e il loro coinvolgimento nel Piano Strategico del Turismo Puglia 365.

L'assessore, consapevole del ruolo storico che hanno avuto le Pro-Loco per lo sviluppo turistico in Puglia, ha assicurato che sostegno e necessaria attenzione al lavoro svolto dalle Pro-Loco non mancheranno e il primo passo sarà proprio quello di rivedere la Legge Regionale sulle Pro-Loco, ormai superata. «Siamo rimasti fermi alla L.R. 27/90. Subito dopo Pasqua la nuova legge sarà portata in Giunta in modo che possa essere approvata dalla Commissione e dal Consiglio prima della stagione estiva».

Quello che ci ha piacevolmente entusiasmato è stata l'attenzione con cui l'assessore Loredana Capone ha ascoltato le richieste, le considerazioni e le proposte avanzate dall'UNPLI Puglia e dalle Pro-Loco, riconoscendone il lavoro profuso per la valorizzazione e la conservazione dei territori, della cultura e della tradizione e sottolineando il prezioso ruolo che tali Associazioni hanno avuto ancora oggi, soprattutto nelle località più piccole ed interne della regione dove non arriva il turismo di massa.

«Con il Piano Strategico del Turismo Puglia 365, l'impegno regionale - ribadisce l'assessore - sarà rivolto in via prioritaria all'Accoglienza, in termini matematici 5/6 accoglienza e 1/6 promozione, perché solo una buona accoglienza farà ritornare i turisti e ci farà fare il salto di qualità. Il cittadino è il primo ad accogliere il viaggiatore che deve vivere un'esperienza turistica».

L'assessore, comprende e già immagina il contributo significativo che può dare l'UNPLI Puglia all'attività di accoglienza turistica con la rete capillare delle 214 Pro-Loco pugliesi che contano oltre 12mila volontari.

Essere accoglienti oggi significa rispondere alle esigenze sempre nuove e sempre più personalizzate del turista visitatore nella figura di “consumatore di emozioni” per il quale occorre presentare il territorio come “produttore di emozioni” con le proprie tipicità e specificità.

Attuare in sintesi il genius loci di cui le Pro-Loco sono autentiche maestre.

«Le Pro-Loco - ha detto l'assessore - sono strategiche per l'animazione, perché sono da sempre uno storico punto di riferimento per l'organizzazione di eventi ed attività in ambito turistico e culturale, ma oggi serve la formazione. Prima dell'estate, molto probabilmente a maggio, sarà organizzato un seminario di informazione-formazione per i volontari e guide con lo scopo di far conoscere le opportunità del Piano Strategico per il Turismo puglia 365, sulle nuove rotte, sulle novità intorno ai beni culturali, in modo da realizzare uno scambio di conoscenze tra i variegati territori pugliesi».

A questo tavolo di lavoro abbiamo percepito la determinazione e la volontà da parte dell'assessore e quindi della Regione di riconoscere e restituire alle Pro-Loco il proprio ruolo, secondo un modello di sinergia tra l'Ente Pubblico e l'Associazionismo in cui ciascuno Regione, Comune e Volontariato Pro-Loco, faccia la sua parte, con diversa, ma pari responsabilità.

Per quanto ci riguarda questo modello operativo è stato già sperimentato con successo dall'organismo UNPLI Puglia guidato dal prof. Angelo Lazzari fino al 2016, al quale dobbiamo riconoscere il merito di aver tracciato il solco di questa sinergia progettuale che ci ha visti, in questi ultimi anni, partner operativi in molti progetti con Puglia Promozione secondo specifiche convenzioni e protocolli d'intesa.

Forti di questa esperienza, le Pro-Loco, autorevolmente rappresentate dal Comitato Regionale UNPLI Puglia con il nuovo presidente Rocco Lauciello, sono pronte a proseguire e potenziare il cammino intrapreso per migliorare la qualità dell'ospitalità e condividere con tutti i soggetti una strategia unica di accoglienza.





Siamo la più grande organizzazione turistica e culturale della Basilicata

In questi mesi con grande impegno abbiamo avviato una forte azione di fidelizzazione alla famiglia Unpli delle Pro Loco lucane, rafforzando il senso di appartenenza e coinvolgendo anche altre Pro Loco ad iscriversi al nostro organismo, raggiungendo un lusinghiero risultato. Al momento in cui andiamo in stampa abbiamo raggiunto il numero di 97 Pro Loco associate, e altre stanno perfezionando l'iscrizione, così da superare il faticoso numero di cento, che fino a pochi mesi fa era insperabile. Un dato numerico, mai raggiunto dalla costituzione ad oggi, ma soprattutto un risultato importante ascrivibile al lavoro di squadra fatto dall'intera dirigenza Unpli Basilicata, tutti, nessuno escluso, a partire dall'entusiasmante e propositivo impegno del nostro Consigliere Nazionale Pierfranco De Marco. Con orgoglio ed emozione possiamo vantarci di essere la più grande organizzazione di volontariato turistica e culturale della Basilicata. Il pregevole lavoro di tanti Presidenti e Volontari a cui va un grazie sentito per l'impegno e l'entusiasmo, sono la forza trainante delle nostre associazioni, "un esercito buono" in grado di animare i nostri bellissimi borghi, con un'instancabile e meritevole azione di custodia e promozione dell'immenso patrimonio materiale ed immateriale, storico-culturale e delle tradizioni lucane. Un ringraziamento particolare a nome dell'Unpli lo rivolgiamo ai Presidenti e dirigenti che hanno aderito positivamente all'innovativo sistema di iscrizione tramite il gestionale myunpli.it che ci consente di snellire di molto le operazioni e a tutte le Pro Loco che hanno accolto l'appello per la diffusione della Tessera del Socio Pro Loco Unpli. Abbiamo già distribuito oltre duemila e cinquecento tessere, siamo ancora lontani dalla media nazionale, ma sicuramente siamo passati da una bassa percentuale dello scorso anno, (solo il 12 per cento) ad un discreto 37 per cento. Pensiamo che la

Tessera del Socio sia uno dei modi per rafforzare l'appartenenza ad una grande famiglia, legato ad un'attività capillare, paese per paese, di attività convenzionate così da rafforzare il sistema di incentivi per i nostri associati. Nei prossimi mesi dobbiamo concentrare l'attenzione sulle convenzioni locali, regionali e nazionali, da stipulare, che saranno abbinate ad una campagna di promozione dei Borghi Lucani, nell'Anno dei Borghi indetto dal Mibact, per riempire di contenuti il progetto "Basilicata Turismo #gioiellilucani #basilicata365" legato ai social network, per promuovere i nostri eventi. Per accrescere la visibilità delle singole Pro Loco abbiamo abbracciato il progetto "Typigo - Destinazione Sorpresa", un'innovativa applicazione per smartphone che sarà il biglietto da visita per presentarci al meglio agli occhi dei turisti. In tutto ciò stiamo proseguendo l'interlocuzione con i livelli istituzionali Apt e Regione Basilicata, cercando di avere un dialogo produttivo anche con la Fondazione Matera - Basilicata 2019, per rafforzare il nostro impegno di promozione, informazione ed animazione turistica territoriale, a partire dalla proposta di istituire gli "Info Point Turistici" nelle sedi Pro Loco, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali o le nascenti Strategie di Sviluppo Locale "Gal", a cui abbiamo aderito già nella fase di partenariato. Importante e positivo l'avvio dell'attività della Giunta Nazionale, grazie al dinamismo del Presidente Nazionale Antonino La Spina e delle innovative indicazioni strategiche già apportate che stanno riscontrando nei livelli locali una positiva risposta. Tante le cose da fare e siamo consapevoli che potranno riuscire bene, solo se ognuno darà il suo fattivo contributo, partecipando con entusiasmo alle iniziative e alle attività poste in essere.

Rocco Franciosa

Presidente Unpli Basilicata - Componente Giunta Nazionale Unpli

Comitato UNPLI Pro Loco Basilicata

Sede Operativa: Piazza Dalla Chiesa snc - 85022 Barile (Pz)
Info mobile: 348 56 64 750 - **Tel./Fax:** 0972 770771
mail franciosarocco@gmail.com - basilicata@unpli.info
 www.unplibasilicata.it

QUADRIENNIO 2016/2020

Consiglio Regionale

Presidente Regionale e Componente Giunta Nazionale Unpli

Franciosa Rocco *Vicepresidente Pro Loco Barile*

Piazza Dalla Chiesa - 85022 Barile (PZ) - franciosa@unpli.info

Consigliere Nazionale

De Marco Pierfranco *Presidente Pro Loco Maratea*

Località Onda snc - 85046 Maratea (Pz)

Direttore Musicale Nazionale Unpli

Maestro Pasquale Menchise *Presidente Pro Loco Genzano*

Piazza Roma - 85013 Genzano di Lucania (Pz)

Consigliere Onorario Unpli Basilicata

Bruno Mario Albano *già Presidente della Pro Loco di Pignola*

Segretario UNPLI

Rossana Santoro *Vicepresidente Pro Loco Pietrapertosa*

Via Della Speranza, 159 - 85010 Pietrapertosa (Pz)

Staff di Segreteria

Vito Sabia *Collaboratore Servizio Civile Unpli*

Jenny Duca *Collaboratrice di Segreteria*

Canio Scattone *Collaboratore video/foto*

Daniele Bracuto *Webmaster*

Vicepresidente Unpli Basilicata

Pretera Maria Teresa - *Presidente Pro Loco Policoro*

Piazza Heracleia - 75025 Policoro (Mt)

Consiglieri Unpli Basilicata

Barbalinardo Antonio - *Presidente Pro Loco Potenza*

Via Due Torri - 85100 Potenza

Spina Vincenzo - *Presidente Pro Loco Gallicchio*

Piazza Umberto I - 85010 Gallicchio (Pz)

Catena Saveria - *Presidente Pro Loco Oliveto Lucano*

Via G. Marconi - 75010 Oliveto Lucano (MT)

Damico Nicola - *Presidente Pro Loco Stigliano*

Via Cilento - 75018 Stigliano (Mt)

D'Elcio Rocco - *Vicepresidente Pro Loco Montescaglioso*

Piazza G. Battista - 75024 Montescaglioso (MT)

Collegio dei revisore dei conti

Lo Sasso Vincenzo *Presidente - Presidente Pro Loco Tramutola*

Via Ferroni - 85057 Tramutola (Pz)

Masi Gianmario *Segretario*

Gentile Pasquale

Supplenti: Labattaglia Michele - Tanese Leonardo

Collegio dei probiviri

Stasi Rocco Antonello *Presidente - Vicepresidente Pro Loco Tricarico*

Largo S. Croce snc - 75019 Tricarico (Mt)

Sabia Vito *Segretario*

Petrone Angelo

Supplenti: Donata Claps - Caiazza Gaetano



Successo per la giornata nazionale del dialetto promossa dall'Unione Pro Loco

di Valeria Giordano

Successo per la "Giornata Nazionale del Dialetto", promossa dall'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia. Oltre una decina le iniziative organizzate e promosse dalle Pro Loco in Basilicata, a partire proprio dalla Pro Loco Barile, con una diretta Facebook dalla pagina Unpli Basilicata, alla presenza del Sindaco Antonio Murano, della volontaria del servizio civile nazionale Anita Belluscio, del direttore della rivista Basilicata Arbereshe Donato Mazzeo, del tesoriere Lorenzo Gagliardi e dello scrittore giornalista Emilio D'Andrea sono state declamate poesie e detti in lingua albanese. Variegati i contributi offerti dalle singole comunità: dalla lettura di brani, alle raccolte di proverbi e modi di dire (che confluiranno in una pubblicazione a cura di Unpli Nazionale), ai contributi video attraverso i quali promuovere e diffondere le lingue locali, ai momenti di approfondimento offerti dai convegni organizzati per mettere in risalto l'importanza della lingua locale. L'azione di difesa del dialetto e delle lingue locali voluta dalle Pro Loco d'Italia è sbarcata anche sui social con i tanti contributi postati (specie su Facebook e Twitter) con gli hashtag dell'evento #giornatadeldialetto e #dilloindialetto. In particolare l'hashtag #giornatadeldialetto è stato fra i trending topics di Twitter. "L'Unione delle Pro Loco lucane è stata unita dalla passione per

i dialetti e le lingue locali grazie ai tanti contributi offerti dai volontari, a testimonianza del forte attaccamento e l'impegno di valorizzazione promosso" afferma il presidente regionale Unpli Basilicata, Rocco Franciosa. "I dialetti e le lingue locali - continua Franciosa - rappresentano l'identità culturale di ogni comunità e l'impegno delle Pro Loco per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio immateriale è molto importante. Ringraziamo le Pro Loco di Maratea, Pietrapertosa, Cancellara, Brindisi di Montagna, Bella, Viggiano, Barile, Nova Siri, Tramutola, Calvera, Avigliano e Moliterno per la loro entusiastica adesione e partecipazione che ha coinvolto molti volontari del servizio civile e tanti associati, unitamente alle altre iniziative in itinere in altri centri lucani. Un ringraziamento particolare - conclude Franciosa - va all'agenzia viaggi e turismo Rabite Bus di Tursi per la fattiva collaborazione e l'adesione all'iniziativa Unpli Nazionale con preziosi contributi in dialetto tursitano". Nel corso della giornata sui profili ufficiali di Unpli sono stati rilanciati numerosi contributi provenienti da più parti, e condivisa anche una selezione di file audio scelti dall'archivio "Memoria Immateriale" di YouTube Unpli (composto da oltre 1300 video e che rappresenta l'inventario on line delle tradizioni italiane e lucane).

Consegnato il Premio Unpli Basilicata 2016 al Comune di Banzi, ad Appella e Pozzulo

di Valeria Giordano

Le Pro Loco della Basilicata domenica hanno consegnato il Premio Unpli Basilicata giunto alla quindicesima edizione, al Sindaco del Comune di Banzi, Nicola Vertone per i lavori di restauro del complesso monumentale storico del "Monastero benedettino di Santa Maria", al critico d'arte Giuseppe Appella, storico e promotore di cultura, per l'impegno profuso in cinquanta'anni di attività migliorando l'offerta turistica e culturale in Basilicata ed al Presidente della Federazione Nazionale Cuochi Rocco Cristiano Pozzulo, ambasciatore della cultura eno-gastronomica lucana nel mondo. La menzione speciale della Commissione coordinata dal Presidente Unpli Basilicata Rocco Franciosa e presieduta da Marta Ragozzino, dirigente Polo Museale della Basilicata e dal giornalista Rocco Brancati è stata assegnata al giovane ciclista Vito Angelillo, primo biker lucano distintosi nella nazionale di categoria randonnee e al giovane studioso Giuseppe Damone, per gli approfondimenti sulla storia lucana e sull'unicità di Campomaggiore vecchio. La cerimonia promossa dal Comitato Unpli Basilicata in collaborazione con la Pro Loco Potenza presieduta da Antonio Barbalinardo, si è svolta nella splendida cornice del Teatro Stabile di Potenza grazie al patrocinio del Comune di Potenza, della Presidenza del Consiglio Regionale della Basilicata, dell'Ance e dell'Apt Basilicata. Durante la manifestazione inaugurata con l'Inno Nazionale delle Pro Loco composto dal Maestro Pasquale Menchise ed alle-

tata da Tony De Giorgi Jazz Trio, sono intervenuti il Consigliere Nazionale Unpli, Pierfranco De Marco, il responsabile ufficio turismo della Regione, Salvatore Pellettieri, il delegato Ance Gerardo Mariani, l'Assessore al Turismo del Comune di Potenza Roberto Falotico, il direttore dell'Apt Mariano Schiavone e il Presidente del Consiglio regionale Francesco Mollica. Soddisfazione per la nutrita partecipazione ed un ringraziamento ai premiati per il loro impegno e' stata espressa dalla Commissione composta dagli illustri esperti Marta Ragozzino, Rocco Brancati e dai componenti dell'Unpli Basilicata: Rocco Franciosa, Rossana Santoro, Vito Sabia, Saveria Catena, Vincenzo Lo Sasso, e Maria Teresa Presteria. Per l'occasione Unpli Basilicata in collaborazione con Poste Italiane ha diffuso la cartolina speciale con l'Annullo filatelico appositamente dedicato.





Progetto di Servizio Civile UNPLI “Basilicata: Una Bella Scoperta”

Prosegue l'attività di formazione generale per i 36 giovani volontari delle 22 sedi Pro Loco coinvolte nel progetto Unpli dal titolo Basilicata: una bella scoperta, avviato lo scorso 5 dicembre 2016.

La prima giornata di formazione si è tenuta a Matera, Città designata Capitale Europea della Cultura per il 2019, organizzata in collaborazione con la Pro Loco Sassi Matera, presieduta da Luigi Belgrano presso la Sala Carlo Levi di Palazzo Lanfranchi alla presenza della Direttrice Regionale Marta Ragozzino. Prezioso il contributo offerto per l'occasione da Saveria Catena, consigliera Unpli Basilicata e da Vito Sabia, collaboratore Servizio Civile Unpli, dal Presidente del Consiglio Comunale Angelo Tortorelli, nonché Presidente della Camera di Commercio di Matera e da Elena Tarasco dello IAT del Comune di Matera. La seconda giornata si è svolta a Stigliano, promossa dalla Pro Loco Stigliano presieduta da Nicola Damico, consigliere Unpli Basilicata, presso l'Aula Consiliare alla presenza del Sindaco Antonio Barisano, ed ha visto gli interventi di Valeria Giordano, addetta stampa Unpli Basilicata e di Antonio Rubino, storico e ricercatore.

La terza giornata è stata organizzata dalla Pro Loco Acerenza, presieduta da Canio Scattoni, alla presenza di Mario Perrotti, responsabile progettazione nazionale Servizio Civile Unpli e delle formatrici generali Antonella Petrozzino e Marina D'Apice. Alla giornata formativa hanno portato i loro saluti il Sindaco Fernando Scattoni e il Vescovo di Acerenza Monsignor Francesco Sirufo. Particolarmente interessanti gli interventi formativi di Vito Verrastro, giornalista ed ideatore di Lavoradio e Albina Sodo, social media manager.

L'ultima giornata è in programma a Maratea, organizzata dalla Pro Loco LA PERLA Maratea presieduta dal consigliere na-

zionale Pierfranco De Marco, il prossimo 23 aprile 2017 alla presenza del Presidente Nazionale Unpli Antonino La Spina, accompagnato dalla Responsabile Nazionale Sc Unpli Benny Tavella. Prevista la partecipazione del Presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella, e del Direttore Apt Basilicata Mariano Schiavone.

Le Pro Loco coinvolte nel progetto:

Acerenza, Armento, Barile, Avigliano, Calciano, Cirigliano, Filiano, Gallicchio, Maratea, Metaponto, Montalbano, Montescaglioso, Oliveto, Pignola, Pietrapertosa, Ripacandida, Salandra, San Severino, Spinoso, Stigliano, Valsinni e Viggiano.

I Volontari impegnati: GESUALDI GIOVANNI ANTONIO e IERARDI GIOVANNA (Armento); TELESKA GIUSEPPE (Avigliano); BELLUSCIO ANITA (Barile); CAZZETTA ANNA MARIA e LAURENZANA IVAN (Metaponto); RAUCCI ROSA CARMEN e VIGNOLA ANTONIO (Calciano); CIRELLI ORNELLA (Cirigliano) MARTINELLI CARMELO e MECCA IVAN (Filiano); APPELLA LUCIA, SINISGALLI CARMEN e VIGGIANO ANGELA (Gallicchio); MACRI' DANILA (Maratea); QUINTO GIADA (Montalbano Jonico); PANICO ROCCO e MOSSUTO SILVIO (Montescaglioso); BARBARITO GIULIANA (Oliveto Lucano); RIZZO VERONICA e VOLINI SERENA (Pietrapertosa); SANTARSIERO FILOMENA e SPAGNUOLO FRANCESCA (Pignola); LOMAESTRO VINCENZO e RONDINELLA ROBERTA (Ripacandida); PATINI MARISTELLA (Sanadra); MASTROPIERRO DONATELLA SANTINA e MITIDIERI ANTONIO (San Severino Lucano); GRAZIANO ANTONELLA e ROBOTELLA FRANCESCO (Spinoso); ANGERAME MARGHERITA (Stigliano); CONFORTI GAIA e PUGLIESE MARIA (Valsinni); MONTESANO DESIRE' TERESA e GALOPPANTE RAFFAELLA (Viggiano).





Festa della 'Ndenna a Castelsaraceno: tra magia, fede, storia e cultura

di **Fernando Iacovino**

La Festa della 'Ndenna celebra un rito arboreo millenario e una tradizione della comunità di Castelsaraceno, in cui si incrociano componenti cristiane e pagane, elementi devozionali e apotropaici. Il significato religioso emerge in senso lato nel rimando alla vita, alla procreazione, alla fertilità, attraverso l'esaltazione della natura e il risveglio della stessa durante la stagione primaverile.

Dal 1636, la festa della 'Ndenna viene consacrata a Sant'Antonio, con la donazione della statua del Santo al paese da parte dei Padri Cappuccini, ma il rito rimanda a un'etziologia più antica di Castelsaraceno e all'influenza delle popolazioni celtiche del Nord Europa sul territorio.

Nelle prime tre domeniche di giugno, Castelsaraceno si anima di folclore e fede, riunendo la comunità intorno al sentimento viscerale per la terra e al senso di solidarietà che si manifesta nei momenti conviviali e nel ricordo spontaneo delle proprie tradizioni. La prima domenica, ci si reca al Bosco Favino, nel Parco Nazionale del Pollino, per prendere la 'Ndenna, il faggio più imponente, lo sposo che nella terza domenica si accoppierà con la Cunocchia, il pino pre-scelto e trasportato al paese nella seconda domenica dello stesso mese. All'ombra del Monte Alpi, la cui parete impervia ospita la preziosa specie del pino loricato, generazioni diverse, sessi diversi, assistono al taglio degli alberi, consumano il pranzo nel bosco e poi si dirigono verso il paese. Mentre anni addietro era compito di un elitario gruppo scegliere e trasportare gli alberi nella piazzetta di Sant'Antonio, ad oggi si riscontra una copiosa partecipazione, che include attivamente anche le donne nel tramandare il rito. La comunità, immersa nella fitta e suggestiva natura che decora i paesaggi castellani, consolida il proprio senso di

appartenenza a una storia che sottintende i propri gesti e le proprie abitudini. La terza domenica, si svolge il matrimonio arboreo tra 'Ndenna e Cunocchia, poi l'innalzamento di questo unico albero con le proffiche, con la forza delle braccia e di un gruppo di persone che in questa condivisione di fede e magia ritrova tutta la sua potenza. Il rito arboreo è un prezioso bene intangibile che rimanda al denso patrimonio storico-culturale-paesaggistico di Castelsaraceno e alla sua attitudine genuina ospitale. Conclude la Festa, la risalita del tronco da parte di qualche audace giovanotto, che sul far della sera si confonde tra i rami della chioma per accaparrarsi i premi offerti dal paese (tacche), posizionati direttamente sulla Cunocchia. L'albero continua a disegnare l'orizzonte del paese, fino all'ultima domenica di ottobre, quando in occasione della Festa della Montagna, l'albero viene abbattuto. Appuntamento cristiano di devozione al patrono di Castelsaraceno, simbolismo sessuale o rappresentazione dell'albero della libertà innalzato in seguito alla rivoluzione partenopea nel XVIII secolo, qualunque sia la sua interpretazione, il rito arboreo continua a definire l'identità della comunità castellana e ad affascinare chi ne prende parte. Per raggiungere il territorio di Castelsaraceno e prendere parte alla manifestazione: In auto: Per chi viene da nord: Autostrada Sa-Rc uscita Atena Lucana - SS 598 fino al bivio per Castelsaraceno - fondovalle Racanello fino al paese. Per chi viene da sud: Autostrada Sa-Rc uscita Lauria Nord - SS 653 Sinnica fino al bivio per Castelsaraceno - strada interna fino al paese. Dalla Puglia: SS 106 - SS 598 fino al bivio per Castelsaraceno - fondovalle Racanello fino al paese. In treno: FS lunga percorrenza stazioni ferroviarie di Sapri e Maratea. In autobus: Linea Lagonegro - Latronico - Lauria; Salerno - Napoli - Potenza; Moliterno - San Chirico Raparo.

La festa del "Picciddèt" a Castelluccio Inferiore

di **Alfredo Forastiero**

U Picciddèt in dialetto Castelluccese, è il pane dolce pasquale tipico di Castelluccio Inferiore. Il "picciddèt", uno dei pochi lussi che la società castelluccese si concedeva nella ricorrenza della festività cristiana. Alcuni lo traducono nella versione italiana come "buccellato", nel senso di piccolo pane a forma di corona o bocca (bucca). I "pani", infatti, impastati in diversa pezzatura, richiamano una corona o una bocca. Il "picciddèt" castelluccese si può trovare a forma di pane maschio, con un uovo centrale, e di cuzzola, che invece riproduce le sembianze di una bambola. Talmente complicate erano le operazioni legate alla realizzazione dei picciddèt e tanto sentita era dalla gente dell'epoca tutta la fase di realizzazione, che il processo è divenuto icona del procedimento difficoltoso per antonomasia ed i picciddèt sono diventati nella lingua parlata del posto la metafora delle difficoltà. La frase del dialetto di Castelluccio "han crisciut i picciddèt" (letteralmente: "i picciddèt sono lievitati"), infatti, molto usata nel gergo quotidiano, vuol affermare che si è riusciti a venire a capo di una situazione difficile. La manifestazione Da quest'anno, l'Amministrazione comunale, unitamente alla Proloco, e con la preziosa collaborazione dell'ALSIA Basilicata, APT, e dell'Ente Parco del Pollino, organizza la prima edizione della festa, con l'intento principe di creare le basi per la costituzione di un disciplinare e di una filiera di produzione, nel rispetto della tradizione antica. Verrà



organizzato un convegno / dibattito, con l'intervento di esperti del settore e, grazie ad un concorso che coinvolge le scuole, verrà scelto il bozzetto grafico che costituirà il futuro logo. Durante la giornata poi verrà riprodotto un locale con forno a legna antico, dove verrà fatta la dimostrazione dal vivo di una tipica produzione di una volta. All'interno di locali dislocati in vari angoli del centro storico, saranno allestiti diversi stand da parte degli operatori del settore, i quali esporranno la loro produzione, abbinata al "picciddèt". In serata infine verrà allestito uno stand di degustazione, dove verranno offerti in assaggio i piatti più tradizionali realizzati con il "picciddèt" e gli altri prodotti tipici del posto (famoso il picciddèt con la salsiccia castelluccese, o con il formaggio). La data è fissata per sabato 8 aprile 2017.



A Filiano la 33esima edizione della Sacra rappresentazione della Via Crucis

di Vito Sabia

La sofferenza del Cristo lungo le strade della passione altro non è se non la necessaria anticipazione di quell'immensa gioia che scaturisce dalla luce della Resurrezione. È questo lo sconvolgente messaggio di speranza intorno al quale ruotano le festività pasquali, e sul quale hanno voluto riflettere i giovani dell'Associazione Pro Loco di Filiano, attraverso la Sacra rappresentazione della "Via Crucis" con personaggi viventi, che si snoderà lungo le strade del piccolo paese venerdì santo a partire dalle 17:00, a culmine delle celebrazioni della settimana santa.

I giovani della Pro Loco di Filiano continuano dunque nella loro attività di riscoperta delle memorie e delle tradizioni della loro terra, e con l'entusiasmo che li contraddistingue hanno messo a punto – sotto la preziosa guida dell'organizzatore storico Vito Sabia - questa emozionante rievocazione della morte e resurrezione di Cristo, caratterizzata dalle suggestive ambientazioni, nell'incantevole scenario dei vicoli del centro storico. La "Via Crucis Vivente" – giunta alla 33esima edizione - sarà rappresentata da circa cento figuranti in costume d'epoca, che riportano gli attenti spettatori all'epoca dei fatti, immedesimandosi nei personaggi e trasmettendo emozioni che riescono a coinvolgere il pubblico nel dramma storico della passione. La sacra rappresentazione avrà il suo prologo in Piazza Autonomia e precisamente dal sagrato della Chiesa madre, con la rievocazione delle accuse dinanzi al Sinedrio.

Il corteo si dipanerà poi lungo un suggestivo percorso tra i vicoli, tracciando i momenti salienti della passione, scanditi dalle quattordici tradizionali stazioni del rito della "Via Crucis": il processo dinanzi a Ponzio Pilato, le cadute lungo la salita, il commovente incontro con la Madre e con la Veronica, immagini queste in grado di creare un'atmosfera di profondo raccoglimento e riflessione, ricca di pathos e suggestioni.

Particolare rilevanza è stata data dagli organizzatori ai momenti dell'incontro di Gesù con gli altri personaggi che la tradizione evangelica colloca sulla via verso il Calvario: Simone di Cirène, l'uomo che si accollò il peso della croce per alleviare le



sofferenze di Gesù, le donne del popolo, che hanno accompagnato con il loro pianto i momenti più intensi della Via Crucis. Il rito avrà il suo culmine nei pressi della Villa Mancini, luogo della rappresentazione del Golgota, con il tragico momento della crocifissione. Qui la drammatica immagine della croce sul cruento palcoscenico del Calvario farà da sfondo ad un affresco vivente particolarmente significativo: il corpo del Cristo tra le braccia della Madre, che la storia dell'arte ci ha fatto conoscere nelle varie rappresentazioni della Pietà, sarà riproposto come momento culminante della rievocazione del sacrificio del figlio di Dio. Il toccante epilogo della Via Crucis si avrà con la luce della resurrezione. Numerosi sono i fedeli che con devozione e raccoglimento seguono tutto l'itinerario; è una manifestazione di fede, più che un corteo storico.

Appuntamento, oramai atteso da tutta la comunità di Filiano e dai paesi vicini, che lascia in chi lo vive una traccia indelebile in quanto si viene come presi per mano, senza finti coinvolgimenti, e calati per qualche istante nel pieno del mistero stesso. L'evento è organizzato dall'Associazione Pro Loco di Filiano in collaborazione con la Parrocchia "Maria SS. del Rosario", il Forum comunale "C63" e l'Associazione culturale "La Furmicula", e gode del patrocinio del Comune di Filiano, della Regione Basilicata, dell'A.P.T. Basilicata e dell'UNPLI Basilicata.

La Sagra delle Pitticelle, la Festa della Repubblica e la poesia di Nicola Sole

SENISE

di Angela Roseti

Valori, tradizioni, attaccamento al territorio, sono questi gli ingredienti della buona riuscita degli eventi della Pro Loco di Senise.

Uno degli obiettivi principali resta la riscoperta degli antichi sapori della tradizione, a tal proposito si svolgerà in primavera la sagra delle «Pitticelle», dolce tipico della tradizione, conosciuto anche come dolce della sposa ricoperto da una glassa di zucchero chiamato «Naspro». Appuntamento consolidato è anche la Festa della Repubblica che si svolge il due giugno



in piazza San Francesco per tramandare ai giovani i valori di legalità e patriottismo oltre che valorizzare i talenti locali. La manifestazione si articola in tre fasi: deposizione di una corona al monumento dei Caduti, concerto a cura dell'orchestra «Nicola Sole» della locale scuola media e consegna della Carta Costituzionale ai giovani diciottenni. Quest'anno per tale occasione sarà bandito un concorso rivolto alle ultime due classi della scuola primaria «il Tuo due giugno»; i giovani artisti si cimenteranno nella realizzazione di un manufatto utilizzando qualsiasi materiale per realizzare un'opera che rappresenti o rimandi alla festa della Repubblica.

Inoltre ad inizio estate si terrà la seconda edizione del borgo di «Nicola Sole». Il noto poeta senisese rivive nel suo borgo in una due giorni di seminari e tavole rotonde, alla riscoperta delle opere del grande poeta i cui versi più noti saranno proclamati per le vie del suo borgo antico. Dunque un con-nubio vincente tra arte, poesia e gastronomia che avrà come motore la promozione del territorio con le sue svariate peculiarità.

La Sacra Rappresentazione della Via Crucis di Barile

di Anita Belluscio

La Sacra Rappresentazione della Via Crucis di Barile (PZ) rappresenta una delle più antiche della Regione Basilicata e del Sud Italia. La comunità del piccolo centro "Arbereshe", in quanto Barile è un paese di origine albanese, entra nel clima del Venerdì Santo dal 19 Marzo di ogni anno, giorno di san Giuseppe, quando i giovani che impersoneranno i "Centurioni a cavallo" iniziano a girare per le strade in cui si snoderà la processione. Uno di loro è munito di tromba e secondo la tradizione, la suona stazionando sotto le abitazioni di chi interpreterà il "Cristo con la Croce" e "Maria Addolorata". Il suono della tromba, i falò, i canti popolari e le preghiere indicano chiaramente che la comunità barilese sta preparando con dedizione la "sua" Via Crucis.

Intorno alle ore 15:00 di ogni Venerdì Santo, dopo una funzione liturgica nella Chiesa Madre, un'unione di 117 figuranti divisi in 25 gruppi, fanno rivivere la Passio Christi lungo un percorso di circa cinque chilometri attraverso le strade principali del paese. La peculiarità che contraddistingue la Via Crucis di Barile dalle altre è la drammaticità estrema e il totale silenzio che traspare dai volti dei figuranti, ciascuno guidato spiritualmente dai sacerdoti del posto in base alla tipologia della figura cui presterà il volto e sono tutti scelti tra la gente del posto. La sensazione che accomuna i presenti è quella di sentirsi corresponsabili della morte di Cristo, per questo ogni scena si compie in un silenzio tale da rendere surreale ciascun passaggio.

Tra loro si distinguono i protagonisti degli episodi salienti della Via Crucis: dopo Gesù, ecco arrivare i sacerdoti, le pie donne,

i farisei, Maria Addolorata, gli apostoli e personaggi alieni alla nostra cultura religiosa: sono la Zingara accanto alla Zingarella e il Moro insieme al Moretto a rappresentare l'insidia e l'ignoto. Maria Addolorata, con il suo avanzare con passo lento, vano, senza alzare mai lo sguardo pieno di dolore e il Cristo che trascina la Croce, con una catena legata al piede osservano il digiuno nei giorni precedenti alla rappresentazione, al fine di raggiungere lo stato di grazia.

La Zingara, nel suo abito ricoperto di oro raccolto, casa per casa, nei mesi che precedono la processione e attaccato sui corpetti della donna e della bimba che l'accompagna - la Zingarella -, è una figura decisamente pagana e rappresenta colei che fornì i chiodi utilizzati per la Crocifissione. Sfila pavoneggiandosi, sorridendo e distribuendo ceci e confetti, incurante delle sofferenze dei personaggi cristiani.

Spiccano nel corteo anche il Moro e il Moretto, altri personaggi pagani dal volto scuro e gli abiti decorati con coralli presi in prestito dalle famiglie di Barile. Entrambi, sono la testimonianza dell'origine del comune lucano da una colonia albanese e la loro presenza riconduce, in particolare, al momento storico in cui gli albanesi furono assaliti dai turchi.

La Sacra Rappresentazione Via Crucis di Barile ha celebrato i suoi 400 anni nel 2012, fa parte dell'Associazione "Europassion" ed è membro fondatore dell'Associazione "Europassion per l'Italia".





La tradizionale festa di sant' Antonio e "DU MASC" di Pietrapertosa

di Rizzo Veronica

Puntuale, come da secoli, anche quest'anno il 13 Giugno in devozione a sant'Antonio da Padova si celebra la festa "Du Masc", un rito di ieri svolto ancora oggi, che si articola in più fasi, che segnano i momenti principali della complessa azione scenico-cerimoniale. Il 13 giugno, gli uomini del borgo chiamati "masciajul" si recano a qualche chilometro dal paese, dove viene abbattuto un cerro, albero ad alto fusto precedentemente individuato e riconosciuto re del bosco di Montepiano, che viene visto come lo sposo. Tutti gli uomini della popolazione, con gli attrezzi che servono, lo puliscono di tutta la sua corteccia, tutto ciò a suon di organetto, canti, balli e pietanze locali. La festa dell'abbattimento continua nella località "Frusci"(zona picnic) dove non si può che degustare salsiccia locale, caciocavallo podolico e del buon vino. Al calar della notte si rientra in Paese dove ci sono già le donne, devote a sant'Antonio, guarnite con fazzoletto in testa e grembiule per preparare l'impasto "di V'scuott". Il week-end successivo al 13 giugno (quest'anno cade il 17 e 18 Giugno) è il clou della festa. Già dal venerdì sera si procede alla volta del bosco dove si trascorrerà la notte. Alle prime luci dell'alba gli uomini si dividono in due squadre: i "maggiaiol" iniziano a sistemare coppie di buoi vicino il cerro per trascinarlo fino in paese, mentre un'altra squadra di uomini "i cimaioi" procedono all'abbattimento di un agrifoglio, detto Cima: la regina del bosco, nonché la sposa. Appena la cima è pronta si procede allo "spuntellamento du Masc"(lo sposo), il quale è trascinato da diverse coppie di buoi "Paricchi", mentre la Cima (la sposa) è portata con la chioma poggiata sul giogo di due giovani vacche. A metà mattinata il corteo si fermerà a località "Alvanella" dove ci si rifocilla per qualche minuto per poi ripartire e riferirsi a ora di pranzo alla "Fontana del Signore" dove si degusta la pastorale (minestra di caprone, sedano, carote, patate e spezie varie). Nel primo pomeriggio i due alberi faranno il loro ingresso a San Vito ed è



qui che le coppie di buoi vengono addobbate a festa, con fiori e rose rosse. Si riparte, e finalmente i due alberi sono trionfalmente introdotti in paese, vicino al convento di San Francesco, dove vengono benedetti i buoi. Si procede al posizionamento dell'albero sulla roccia e i buoi fanno il giro del paese per poi essere lasciati liberi di ritornare alla loro casa. La serata, però per la popolazione continua con balli in piazza, mangiando "V'Scuott" e bevendo buon vino. Il giorno successivo di buon mattino la cima viene innestata al tronco dell'albero, quasi a simboleggiare una sorta di matrimonio tra le due piante. Si svolge poi la parte religiosa-cristiana della processione con la statua di S. Antonio e quando questa giunge dinanzi il convento di S. Francesco, il maggio inizia ad essere eretto con tecniche che impiegano lavoro fisico, nelle fattispecie con le funi. Il pomeriggio infine ha luogo la fase conclusiva con la scalata dei più coraggiosi. Per poi concludersi la festa con i fuochi pirotecnici e serata danzante.

Dies Natalis, 30 mila visitatori per il presepe vivente nei Sassi di Matera

MATERA

di Valeria Giordano

Trentamila presenze. E' questo il numero da ricordare per questa prima edizione di "Dies Natalis - La Natività nei Sassi di Matera", il presepe vivente che si è concluso domenica 15 gennaio. Nonostante la neve ed i disagi che essa ha comportato, migliaia di visitatori hanno potuto godere delle emozioni che abiti originali, volontari, staff organizzativo ed ambiente suggestivo hanno regalato loro. Organizzato da Murgia madre e Bit Movies (vincitori del bando pubblicato dal Comune di Matera sugli eventi natalizi in Città), in collaborazione con UNPLI Basilicata, Parco della Grancia e Arcidiocesi di Matera-Irsina, col patrocinio del Comune di Matera, il presepe ha portato a Matera visitatori provenienti da ogni parte d'Europa.

Un successo frutto della sinergia di quanti hanno lavorato instancabilmente per realizzarlo. Centocinquanta figuranti al giorno, tra cui numerosi migranti, hanno dato vita ad una Betlemme indimenticabile. A nome dell'Unione Pro Loco Basilicata, Il Presidente Rocco Franciosa, ringrazia di cuore i figuranti volontari della Pro Loco coinvolte, che sono stati l'anima del Presepe Vivente "Dies Natalis" e i loro instancabili presidenti per la preziosa collaborazione offerta: Matera (Luigi Belgrano), Barile (Antonio Volonnino), Bella (Michele Zuardi), Calvera (Pasquale Bartolomeo),

Acermons Latronico (Rosita La Banca), Tricarico (Francesco Santangelo), Cancellara (Donata Claps), Ripacandida (Gerardo Cripezzi), Bernalda (Enzo Galli), Ferrandina (Mario Pallotta), Teana (Vincenzo Lovaglio), Montescaglioso (Claudio Lapenta), Pietrapertosa (Maria Cavuoti), Castelsaraceno (Fernando Iacovino), Miglionico (Giulio Traietta), Pomarico (Michele Colasurdo) ed un ringraziamento particolare alle Pro Loco amiche della Puglia, Crispiano (Luciano Paciulli) e della Calabria, Scigliano accompagnata dal primo cittadino Raffaele Pane e l'associazione Zefiro Lab di Tolve guidata da Nicola Stigliani. Siamo riusciti a portare a termine questa ardua esperienza grazie al prezioso contributo dello staff di coordinamento composto da Rocco D'Elcico, Canio Scatone, Rossana Santoro, Nicola Damico e Daniele Bracuto. Preziosi i consigli del Past President Claudio Nardocci, ideatore e realizzatore del Presepe Vivente d'Amore nei Sassi di Matera, ed il supporto dell'UNPLI Nazionale con il Presidente Antonino La Spina, con i quali abbiamo inteso rivivere l'emozione del Presepe Vivente, consapevoli delle tante difficoltà organizzative, fra tutte il poco tempo disponibile, ci scusiamo se tante cose non sono andate per il verso giusto, avremo modo di comprenderle a fondo e migliorarci per il futuro.



Tra la notte dei Cucibocca, il Carnevale Antropologico e l'uovo della pace a Montescaglioso

di Lucia Laterza

Un anno il 2017 all'insegna dei grandi appuntamenti per la Pro Loco di Montescaglioso che diventa sempre più un punto di riferimento per la sua comunità. Appuntamenti con la tradizione più viva ed intima del paese che si susseguono puntuali a partire dalla conclusione delle festività natalizie con la Notte dei Cucibocca. L'evento, di grande richiamo, rappresenta l'antica e misteriosa tradizione presente solo a Montescaglioso di cui restano ancora in gran parte misteriose le motivazioni ed i simbolismi contenuti nelle nere figure che vagano con la lanterna in una mano, e nell'altra con un grosso ago per cucire le bocche ai bambini capricciosi. Tali personaggi vengono collocati tra le maschere antropologiche e potrebbero essere collegati al tradizionale Carnevale ma restano autonomamente protagoniste della notte del 5 Gennaio.

"Semel in anno licet insanire" (Una volta all'anno è lecito impazzire), la frase di Seneca ben si colloca a corollario del periodo dell'anno dedicato al divertimento e alla gioia. Il Carnevale che inizia dalla festività di Sant'Antonio Abate il 17 gennaio rappresenta per Montescaglioso un appuntamento da non perdere. La Pro Loco oltre ad occuparsi della sfilata del tradizionale Carnevalone nella giornata del Martedì Grasso del 28 febbraio, quest'anno, in collaborazione con la Rete dei Carnevali Lucani a valenza antropologica, ha portato in tour nei diversi paesi appartenenti alla rete, proprio il gruppo tradizionale. In questo modo sono diventate familiari le figure degli Sgherri, della Quaremma, di Carnevalone e della Parca col il lungo fuso.

Un lavoro di diffusione e di coinvolgimento che ha portato nella serata di domenica 12 febbraio a Montescaglioso oltre 180 figuranti, provenienti dai comuni lucani di Tricarico, Aliano, Lavello, Satriano, Teana, Cirigliano e San Mauro Forte in una suggestiva sfilata delle proprie maschere demoantropologiche lungo le vie principali di Montescaglioso. Una manifestazione che ha attirato migliaia di ospiti provenienti dai paesi limitrofi e che a conclusione della prima serata carnevalesca, in Piazza Roma, ha visto l'esibizione del gruppo folk Musicamanovella. Ma non è stato questo l'unico appuntamento, infatti domenica 19 febbraio nell'ambito della manifestazione "Mini Volley di Carnevale" presso il Palazzetto dello Sport Karol Wojtyła, la Pro Loco ha organizzato il tradizionale "Sfascio della pignata" per i piccoli partecipanti. Con lo stesso spirito è stata organizzata la manifestazione "Bimbi in maschera" giunta alla XII edizione. L'impegno della Pro Loco non si esaurisce con il Carnevale, i prossimi appuntamenti in programma saranno nella giornata del 19 marzo 2017 con il tradizionale Falò di San Giuseppe mentre per le festività di Pasqua sarà realizzata un'installazione temporanea denominata "Uovo della Pace" in Piazza Roma. Una scultura in ferro alla quale saranno appesi messaggi di pace, di integrazione sociale e di solidarietà, con il coinvolgimento delle scuole e quindi dai più piccoli fino all'intera cittadinanza.



Disanto Michele



Elenco Pro Loco associate

al 28 Febbraio 2017

Abriola	Via Graziano Marinelli, 8 - 85010 (Pz)	Zuardi Domenica	Montemurro	Largo Sant'antonio, 1- 85053 (Pz)	Dibiase Francesco
Accettura	Via Roma, 13 - 75011 (Mt)	Zaccara Giuliano Francesco	Montescaglioso	Piazza S. G. Battista, 15 - 75024 (Mt)	Lapenta Claudio
Acerenza	Via Umberto I, 3 - 85011 (Pz)	Scattono Canio	Murese	Piazza Don Minzoni - 85054 (Pz)	Dott. Salvatore Oliveto
Aliano	Via Stella, 65 - 75010 (Mt)	Dilenge Sac. Pietro	Nemoli	Piazza Santa Maria delle Grazie - 85040 (Pz)	Antonio Ferrari
Armento	Via Vittorio Emanuele ,11 - 85010 (Pz)	Viola Vincenzo	Nova Siri	Piazza Plebisciti, Palazzo Costa 1 - 75020 (Mt)	Cosentino Gennaro
Avigliano	Corso Gianturco, 42 - 85021 (Pz)	Carmen Salvatore	Oliveto - Olea	Via G. Marconi, 61 - 75010 (Mt)	Catena Saveria
Banzi Amici Di Ursone	Piazza Gianturco, 4 - 85010 (Pz)	Carcurio Giulio	Paterno Terra Dei Padri	Via Giardini, 58 - 85050 (Pz)	Fortunato Rosa
Barile	Piazza Dalla Chiesa - 85022 (Pz)	Bracuto Daniele	Picerno	Vico I dx Garibaldi, 2 - 85055 (Pz)	Agoglia Rocco
Bella // Borgo	Via Orazio Flacco, Snc - 85051	Zuardi Michele	Pietrapertosa	Via della Speranza, 159 - 85010 (Pz)	Cavuoti Rocca Maria
Bernalda	Via Isabella Morra, 10 - 85012	Galli Vincenzo	Pignola Il Portale	Via Fratelli Perito, 14/A - 85010 (Pz)	Sabatella Nicola
Calciano	Via Roma, 2 - 85010(Mt)	Germano Pietro	Pisticci	Via Aurelio Saffi, 4 - 75015 (Mt)	Laurenza Beniamino
Calvera	Via Flavio Gioia, 4 - 85030 (Pz)	Pasquale Bartolomeo	Policoro Herakleia	Piazza Eraclea c/o Bibl. Comunale 10, 75025 (Mt)	Presteria Maria Teresa
Campomaggiore	Via Regina Margherita, 62 - 85010 (Pz)	Trafficante Vito	Pomarico	Corso Vittorio Emanuele, 162 -75016 (Mt)	Colasurdo Michele
Cancellara	Via Roma, 7/9 - 85010 (Pz)	Claps Donata	Potenza	Vico Stabile, 10 - 85100 (Pz)	Barbalinaro Antonio
Carbone	Via Nicola Panevino - 85030 (Pz)	Iorio Adele	Rapone	Via dell'Artigianato, 6 - 85020 (Pz)	Cappiello Donato
Castel Lagopesole	Piazza Federico II, 22 - 85021 (Pz)	Romano Marcello	Rionero in Vulture	Via Garibaldi, 2 - 85028 (Pz)	Strazza Christian
Castelgrande	Via Marconi, 35 - 85050(Pz)	Paradiso Nicola	Ripacandida	Donato Phillips Viale Margherita di Savoia, 87 - 85020 (Pz)	Cripezzi Gerardo
Castelluccio Inferiore	Largo Marconi, 1 - 85040 (Pz)	Forestiero Alfredo	Rivello	Piazza Umberto I, 3 - 85040 (Pz)	Florenzano Maria Carmela
Castelluccio Superiore	Via Garibaldi, 45 - 85040 (Pz)	Nese Walter	Rotonda	Via Roma, 56 - 85048 (Pz)	Di Paola Mariantonietta
Castelmezzano	Via San Marco, 14 - 85010 (Pz)	Romano Giovanni	Rotondella a Ferachiusa	Via Silvio Pellico, 8 - 75026 (Mt)	Comparato Vincenzo
Castelsaraceno	Via Vittorio Emanuele, N2 - 85031 (Pz)	Iacovino Fernando	Ruoti	Vico Forlenza, 14C - 85056 (Pz)	Nardiello Antonietta
Castronuovo di Sant'Andrea	Piazza C. Zaccara, 4 - 85030 (Pz)	Ruberto Pierino Antonio	Ruvo del Monte	Piazza XXV Aprile Snc - 85020 (Pz)	Fasano Franco
Chiaromonte Le Torri	Via Giovanni Di Giura, 4 - 85032 (Pz)	De Salvo Vincenzo	Salandra	Via Regina Margherita, 4 - 75017 (Mt)	Labattaglia Michele
Cirigliano	Piazza Municipio, 13 - 75010 (Mt)	Garrambone Antonio	San Fele	Corso Umberto, 1 - 85020 (Pz)	Catarinella Michele
Corletana	Piazza Plebiscito, 7 - 85012 (Pz)	Gallo Antony	San Giorgio Lucano	Viale IV Novembre, 24 - 75027 (Mt)	De Marco Rosa
Episcopia	Via Monastero, Snc - 85033 (Pz)	Vecchione Egidio	San Mauro Forte	Via Alcide De Gasperi, 4 75010 (Mt)	Tricarico Salvatore
Ferrandina	Vico Vittorio Emanuele II - 75013 (Mt)	Pallotta Mario	San Severino lucano del Pollino	Via Nicola Germano,4 - 85030 (Pz)	La Sala Rosario A. Giuseppe
Filiano	Viale I Maggio, Snc - 85020 (Pz)	Filippi Vito	Sant'Angelo Le Fratte	Piazza Dei Martiri - 85050 (Pz)	Manzella Rocco
Forenza	C.da Serleo, 9 - 85023 (Pz)	Masi Antonio	Sant'Arcangelo	Via Antonio Giocoli, 21/A - 85037 (Pz)	Case Vittorio
Genzano di Lucania	A. Diaz, 1 - 85013 (Pz)	Menchise Pasquale	Sarconi	Via Arciprete Miraglia, 89 - 85050 (Pz)	Lardo Egidio
Ginestra	Via Mazzini, 9 - 85020 (Pz)	Summa Massimo	Sasso di Castalda Il Nibbio	Contrada Acquara - 85050 (Pz)	Doti Agnese
Grassano	Via Cesare Battisti, 18 - 75014 (Mt)	Calabrese Andrea	Satriano	Via San Martino - 85050 (Pz)	
Grottole	Piazza Vittoria, 1 - 75010 (Mt)	Brindisi Giovanni	Scanzano Jonico	Via dei Mille 39/41 -75020 (Mt)	Bruno Giovanni Antonio
Grumento Nova	Via Roma 13 - 85050 (Pz)	Lucio Delfino	Senise	Via Sold. Lauria Francesco, 87 - 85038 (Pz)	Roseti Ange
Irsina	Corso G. Matteotti, 8 - 75022 (Mt)	Onorato Francesco	Spinoso	Largo San Nicola, 4 - 85038 (Pz)	Guerrero Vincenzo
Lagonegro	Casella Postale n. 17 - 85042 (Pz)	Donata Martina Manzolillo	Stigliano	Via Cilento, 2 - 75018 (Mt)	Damico Nicola
Latronico	Provinciale 56/A - 85043 (Pz)	Gioia Egidia	Teana	Via San Rocco Snc - 85032 (Pz)	Lo Vaglio Vincenzo
Latronico Acermons	Via Provinciale - Agromonte Mileo - 85043 (Pz)	La Banca Rosita	Terranova di Pollino	Via A. Castellano, 30 - 85030 (Pz)	Ditaranto Antonio
Laurenzana Universitas Laurentianae	SS. 92 - 85014 (Pz)	Moreno Giovanni Salvatore	Tito	Contrada Campi 1/Bis -85050 (Pz)	Giuseppe Cosenza
Lauria	C.da Cerasofia N°23 - 85044 (Pz)	Pierro Giandomenica	Tolve	Corso Garibaldi, 17 - 85017 (Pz)	Gianluigi Armiento
Lavello F. Ricciuti	Via Albini, 19 - 85024 (Pz)	Ricciuti Luciana	Tramutola	Via Ferroni, 4 - 85057 (Pz)	Lo Sasso Vincenzo
Maratea La Perla	Via Santavenere, 144 - 85046 (Pz)	De Marco Pierfranco	Tricarico	Largo S. Croce, 23 - 75019 (Mt)	Santangelo Francesco
Marsico Nuovo	Piazza Unità d'Italia - 85052 (Pz)	Lupo Maria	Trivigno	Via Volturmo, 22 - 85018 (Pz)	Petrone Angelo
Matera	Via Don Minzoni, 11 - 75100 (Mt)	Belgrano Luigi	Tursi	Via Santa Quaranta Snc - 75028 (Mt)	Ottomano Francesco
Melfi Federico li	Piazza Umberto I, 14 - 85025 (Pz)	Bufano Tommaso	Vaglio Basilicata	Piazza Tamburrino, 1 - 85010 (Pz)	Cirigliano Giuseppe
Metaponto	Piazza Giovanni XXIII, 1 - 75012 (Mt)	Gallo Giuseppe	Valsinni	Piazza Carmine, 20 - 75029 (Mt)	Olivieri Gennaro
Miglianico	Piazza Castello, Snc - 75010 (Mt)	Traietta Giulio	Viggianello	Via Gallizzi c/o ex Scuola Media - 85040 (Pz)	Ferrazzano Gina
Moliterno Campus	Piazza Vittorio Veneto - 85047 (Pz)	Anania Nicola	Viggiano	Via Roma - 85059 (Pz)	Caiazza Gaetano
Montalbano Jonico	Piazza Rondinelli, 4 - 75023 (Mt)	Isabella Rivelli			



Puglia tipica: il grande progetto delle Pro Loco pugliesi

di Teresa Fiore, Volontaria Servizio Civile Nazionale Unpli Puglia

La Puglia, terra vissuta e riscoperta da numerosi popoli, è un paese ricco di fascino e di cultura, sempre pronto ad accogliere le nuove idee che si fondono con antiche tradizioni. Una regione particolarmente sviluppata dal punto di vista economico, con un'agricoltura che rappresenta ancora la risorsa primaria del territorio.

È da qualche anno che l'UNPLI Puglia ha ritenuto essenziale operare un elogio del territorio pugliese e delle sue risorse attraverso un progetto che mette in risalto le tipicità delle località dell'intera regione. Le Pro Loco, custodi di storia, cultura e tradizioni, promuovono la propria identità e la propria storia, al fine di assicurare al territorio una crescita sociale, culturale ed economica. Da questi punti fondamentali è nato il progetto "Puglia tipica", una manifestazione che intende proporre ogni anno, durante l'ultima settimana di Luglio, prodotti e iniziative delle località pugliesi, offrendo ai visitatori e ai cittadini una visione della Puglia che mette in evidenza la storia delle tante

e diverse comunità. Una vetrina di risorse che, attraverso colori, canti, musiche, danze e sapori, coinvolge l'intera regione Puglia insieme alle Amministrazioni Provinciali e alle rispettive Camere di Commercio. Lo spirito dell'iniziativa verte non solo alla valorizzazione e alla promozione di prodotti tipici della regione, ma crea opportunità di interesse e di economia lavorativa soprattutto per i giovani.

Ricordiamo che nelle passate edizioni, "Puglia tipica" ha visto protagoniste le cittadine di Montesano Salentino, di Lucera, di alcuni territori della Provincia di Foggia, rappresentando un'occasione di confronto che ha consentito di mettere in moto diverse energie. Ciò dimostra la grande capacità della Puglia di dare vita a un turismo di qualità guidato dalla voglia di conoscere e di apprezzare gli angoli incantevoli del nostro territorio che, col procedere del tempo, non ha perso il rispetto per il proprio passato.

"Puglia tipica 2017" a Gravina in Puglia

di Stefano Gioacchino

La manifestazione regionale "Puglia tipica", patrocinata dal Comune, dalla Regione Puglia e dall'UNPLI, si svolgerà quest'anno nella città di Gravina in Puglia.

Gravina sarà per due giorni il suggestivo scenario in cui verrà data ai visitatori la possibilità di degustare prodotti locali, assistere a spettacoli teatrali, esibizioni di musicisti, mostre fotografiche e ad uno show cooking in cui le varie Pro Loco pugliesi si cimenteranno nella preparazione di un loro piatto tipico. In quest'occasione, infatti, tutte le Pro Loco regionali presenteranno i loro prodotti, le loro peculiarità ed attrazioni turistiche. In occasione di questa manifestazione, la Pro Loco di Gravina organizzerà delle visite guidate in città per le altre Pro Loco e per i turisti.

I visitatori potranno così ammirare il Bastione Medievale risalente alla dominazione angioina succeduta a quella sveva di

Federico II, il Ponte Acquedotto, che regala a chi lo attraversa una spettacolare vista sulla gravina, il Pianoro Madonna della Stella ed il Monastero Santa Sofia, un gioiello che sarà presto restituito, dopo un lungo lavoro di restauro, alla città.

Conclusa la visita, saranno invitati ad intervenire in un convegno i rappresentanti delle altre Pro Loco della Puglia, il Sindaco di Gravina e l'Assessore Regionale al Turismo.

Durante il convegno sarà inoltre assegnato un premio ad un'azienda gravinese per aver valorizzato e promosso un prodotto tipico della città.

La manifestazione Puglia Tipica avrà luogo pochi giorni prima di una delle feste più sentite dai Gravinesi, San Michele delle grotte, che si terrà il 7 e l'8 Maggio.

Durante questa festività, nel Rione Fondovito, in cui la festa ha le sue origini, venivano esposti i cosiddetti Balloni, coperte





e copriletto- detti cultrè, coltri- di materiali pregiati quali seta e velluto, alcuni dei quali erano stati acquistati presso il santuario di San Michele del Gargano ovvero comprati o ricevuti in dono da pellegrini che avevano visitato il santuario. Venivano esposti anche abiti cerimoniali da sposa e da battesimo, con un evidente richiamo alla fertilità e alla maternità.

Durante la festa, tra le vie del Rione Fondovito, era anche possibile udire gruppi di bambini suonare le cola cola, fischietti che, secondo la tradizione, venivano acquistati e regalati ai bambini la prima domenica di Maggio in occasione della festa della Madonna. L'8 Maggio i fischietti facevano la loro ricomparsa e costituivano l'inconfondibile colonna sonora della festa di San Michele delle grotte.

La Pro Loco di Gravina si è mobilitata attivamente per impedire che queste tradizioni scompaiano definitivamente, incentivando i cittadini ad allestire coperte e abiti dei loro avi attraverso il concorso "Le ballune pe la fest de sand Michele". La cittadinanza ha risposto con entusiasmo a questa iniziativa e alcune famiglie hanno esposto coltri antiche di ben 150 anni.

Durante il concorso, quest'anno alla quinta edizione, una giuria tecnica scelta dalla Pro Loco premierà il Ballone che si sarà maggiormente attenuto alla tradizione. Inoltre la giuria presterà particolare attenzione all'uso di vestiti e accessori, alla bellezza delle 'coltri' ed al tipo di allestimento scelto.

Infine la Pro Loco di Gravina, con la collaborazione dell'artigiano locale Raffaele Loglisci, ha realizzato un "laboratorio di cola cola", coinvolgendo una classe di bambini di terza elementare. Questo costituisce un primo approccio dell'associazione con le scuole e con i bambini. È infatti fondamentale che le future generazioni acquisiscano già in tenera età la consapevolezza delle proprie radici così che tradizioni come queste di San Michele delle grotte possano trovare spazio in una realtà sempre più globalizzata ed omologata.

Saluto del Sindaco di Gravina in Puglia

Sono fiero ed orgoglioso di ospitare nella meravigliosa culla della tradizione, Gravina, le Pro Loco di Puglia. L'opera e la presenza delle Pro Loco sul territorio è una preziosa risorsa per l'incremento dell'attività turistica. L'attenzione e la sensibilità dell'Amministrazione sulle tematiche legate al turismo sono per noi una priorità. Una priorità ed un successo che con soddisfazione stiamo raggiungendo anche grazie allo sforzo della Pro Loco di Gravina. Una città, Gravina, che grazie ai recenti interventi di rigenerazione e attraverso un progetto complessivo di riqualificazione urbana e di potenziamento e miglioramento dei servizi, è pronta ad accogliere i fabbisogni di un turista sempre più attento. Un turista che traguarda nella nostra città il piacere di esserne ospite e di diventarne parte della sua storia. Siamo lieti di ospitare Puglia Tipica 2017 a Gravina in Puglia.



*Dott. Alessio Valente
Sindaco di Gravina in Puglia*

Saluto del Sindaco di Gravina in Puglia

Una Regione la Puglia che sa raccontarsi attraverso le Pro loco, scrigno di tradizioni, bellezze e prodotti, che si vogliono custodire e tramandare con fierezza alle nuove generazioni. Durante "Puglia Tipica" ogni Pro Loco avrà la possibilità di mettere in mostra le proprie peculiarità uscendo dai propri confini. Si avrà l'occasione per stare insieme, dialogare e mettere in rete le proprie esperienze e la propria metodologia di lavoro per raggiungere un obiettivo comune, promuovere il nostro territorio. Vi aspettiamo il 6 e il 7 maggio.



*Arch. Raffaella Nardiello
Presidente Pro Loco Gravina in P.*



Le Pupe della Quarantana to Conversano

di Alessia Martin

Le Pupe Della Quarantana are significant symbols of the 70th Century and a typical Italian tradition linked to the region Apulia.

Through needles, threads and pieces of cloth it evokes the traditions and customs of the period. At the end of the Carnival celebrations, which are spread over 40 days throughout Italy, there are seven weeks that form the period of "Quaresima". During this period people used to purge themselves after the Carnival celebrations. In the Northern part of Apulia, the end of the Carnival is personified with dolls that take the form of witches, (called Le Pupe Della Quarantana). In the Southern part of Apulia, on the other hand, the dolls look like real women, dressed up in 70th Century dresses.

There are seven dolls, which represent the seven weeks of "Quaresima", and each Sunday one of the dolls is removed until Easter Sunday.

In some central areas of Apulia, "Le Pupe Della Quarantana" are removed in a specific order. They all have symbolic colors starting with a human beige, (do you mean skin color), then a red dress with a pattern of squares or stripes, followed by a violet, pink, purple, black and finally white dress.

The white dressed doll represents the purity of Easter.

A particular tradition in Conversano depicts the dolls holding a type of donut or "scurcella". By contrast the last doll has the fortune of weaving and spinning. Throughout the 40 days prior to Easter, families used to hang the dolls by a rope, bound to the balcony.

So how can we inspire new generations to learn about this tradition? The Pro Loco of Conversano, in collaboration with class 4AL of the "Liceo Linguistico San Benedetto", have been taking



part in a work-experience project to bring back to life this custom among the students of various elementary and nursery schools. Students from 4AL visited each class to help the children make the dolls. The aim of this project was to spread the ancient tradition throughout Conversano to both children and their parents.

5, 12, 19 and 26 March at sunset - 2, 9 April at sunset
16 April (Easter) at 12.30 down last pupa: at the end they will give away chocolates and candies to children.

La Pro Loco di Carovigno ha incontrato il Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I

Dopo l'incontro con Papa Francesco a Roma del 26 ottobre 2016, la Pro Loco di Carovigno, perseguendo l'obiettivo di valorizzare i Cammini Religiosi, ha incontrato il Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I.

L'incontro è avvenuto a Lecce, presso il Monastero delle suore Benedettine, il giorno 2 dicembre 2016. Il Presidente della suddetta Pro Loco, Giuseppe Lofino, ha donato al Patriarca un libro sul Santuario di Belvedere e, durante il colloquio, ha fatto conoscere la storia della Bandiera della 'Nzegna, simbolo di Carovigno e antico vessillo di pace ecumenica tra la Chiesa Cattolica e quella Ortodossa.

Il Patriarca, rimasto sorpreso da queste storie, ha benedetto la bandiera e ci ha pregato di essere tenuto al corrente su eventuali incontri o convegni aventi come tema questi argomenti, promettendo una possibile visita al Santuario di Belvedere.

Il Presidente della Pro Loco, dopo aver ringraziato il Patriarca, ha fatto sapere che è in programma l'organizzazione di un convegno di studi sul Santuario di Belvedere e sulla 'Nzegna.

Speriamo che, in quell'occasione, possa essere presente anche l'eminenza di Bartolomeo I.



Le tavole di san Giuseppe a Lizzano

Pasti speciali una volta ornavano le mense in occasione delle feste, ma solo pochi di essi si sono salvati.

A Lizzano, paese che chiude il semicerchio delle «sentinelle orientali», «nell'aggressiva immensità» della pianura e del mare, d'un luminoso orizzonte in cui lo sguardo pare liquefarsi, questi pasti si sono conservati e si preparano per un giorno particolare: il 18 e il 19 marzo, festa di san Giuseppe.

Giorno 18 marzo, si festeggia a Lizzano una tra le più importanti delle tradizioni, quella delle "tavole di san Giuseppe".

Tale tradizione nasce per merito della gente stessa: infatti, sono secoli che è portata avanti di generazione in generazione; chi per miracolo ricevuto o chi in attesa di riceverlo, chi in seguito a sogni in cui era san Giuseppe stesso che lo chiedeva o chi per semplice piacere, usa allestire in casa propria "la taula di san Giseppu" (la tavola di San Giuseppe). Nella stanza prospiciente la strada, enormi assi di legno sono coperti da grandi tovaglie bianche e un dipinto di san Giuseppe trionfa in fondo alla tavola. Vengono posti i piatti tipici della tradizione in un numero di 13 pietanze ad indicare la Coena Domini dei dodici apostoli con Gesù. Ogni pietanza a sua volta è presente in un numero di quattro porzioni, raramente cinque, rispettive alle quattro persone che rappresentano La Sacra Famiglia: san Giuseppe, Maria Vergine, Gesù Bambino; il quarto piatto offerto a chi impersona sant'Antonio da Padova, ed il quinto (comunque molto raro) a chi impersona san Gaetano, ossia il santo patrono del paese, oppure san Cosimo.

A completare la «taula» c'è la «sobbrataula», nell'allestimento della quale si nota di più l'amore e la pazienza della famiglia devota e dei contribuenti alla questua, per aver saputo conservare frutti fuori stagione come «seti, ua, marangi, miluni virnili, ficatinni» (melograni, uva, arance, meloni, frutti invernali in genere, fichi d'India) o per aver trovato primizie quali «unguli e pisieddi» (fave novelle e piselli freschi).

In grandi quantità sono presenti il pane e i dolci.

Il pane lo si può trovare in diverse dimensioni, come i "picciddati" in numero quattro pezzi di 4-5 Kg ciascuno, ognuno dei quali reca la sigla o la lettera iniziale del nome del santo a cui è dedicato (G di san Giuseppe, M di Maria, C di Cristo, A di sant'Antonio), o "li panittuddi", pane di piccolo taglio di circa ½ Kg ciascuno, preparati in numerosi pezzi poiché il loro uso primario è quello devozionale e alimentare. Chi riceve il pane devozionale non può rifiutarlo né ringraziare e non deve tagliarlo con il coltello ma bensì spezzarlo con le mani, perché



tutto ciò che viene dato in devozione è benedetto.

Caratterizzano in particolare le tavole i dolci veri e propri, abbondanti e diversi nelle forme e dimensioni, nei colori e nei gusti. Tra questi possiamo trovare "li ncartiddati, li purcidduzzi, li pizzetti ti canella, li fucazzieddi, li pudichi cu llu pepi" e dolci simbolici come la mano di san Giuseppe, il cuore di Gesù, la stella, l'angelo, il calice ecc...

Dalla tavola niente può essere tolto, a nessuno è permesso di gustare e guastare in anticipo e solo in cucina (la cui via non è preclusa), solitamente posta in una stanza posteriore a quella in cui è imbandita la «taula», si può mangiare un piatto di "massa cu li ciciri", ossia tagliatelle fatte in casa con ceci, condite con soffritto di olio, prezzemolo, cipolla verde e pepe a volontà, e «lu cranu stumpatu», grano scruscato e pestato in antichi mortai di pietra bollito nelle apposite «pignate» e condito successivamente con un soffritto di olio, prezzemolo, cipolla verde e pepe in abbondanza. Questi sono i piatti tipici di questa tradizione che vale veramente la pena assaggiare.

Il giorno dopo, il 19 marzo, in seguito alla benedizione del parroco del paese, la tavola viene sparecchiata e tutte le pietanze vengono distribuite ai vicini e alle persone bisognose del paese.

La sera del 19 la festa si conclude con il rito della purificazione, cioè con dei falò sparsi per le vie del paese preparati dalla gente devota che poi si riunisce attorno ad essi per mangiare in compagnia e festeggiare.

A Lizzano, la Pro Loco organizza annualmente queste tavole grazie anche ad alcuni contributi economici sia da parte di privati e di enti pubblici. Tuttavia, quest'anno ci sarà una piacevole novità, ossia una tavola in miniatura preparata dai bambini che partecipano al laboratorio alimentare. Ogni sabato infatti, da alcuni mesi, nella sede della Pro Loco ha luogo un laboratorio alimentare e creativo attraverso il quale i bambini, di età compresa tra i 4 e i 12 anni, imparano a mangiare bene utilizzando ingredienti sani e salutari e ciò grazie all'aiuto di una nutrizionista che ogni settimana fa cucinare qualcosa ai bimbi. Una volta finita la parte dedicata alla cucina, le altre ragazze che organizzano il laboratorio dedicano altro tempo ad attività ludiche e creative. All'interno di questo quindi si colloca il progetto delle Tavole per i bambini, che a partire dal mese di Marzo prepareranno i pasti principali e tradizionali, per poi ritrovarli il 18 in occasione della festa.

Inoltre quest'anno avrà luogo per la prima volta un progetto sempre legato a questa tradizione, in quanto la Pro Loco andrà nelle scuole primarie e secondarie del Paese per far conoscere agli alunni le Tavole, le ricette e le curiosità della ricorrenza.





La Quarantana: una tradizione in comune

di Alida Paradiso, Volontaria Servizio Civile Nazionale Unpli Puglia

Sabato 4 marzo, presso il Teatro Garibaldi, si è svolta la prima edizione del convegno "Le Quarantane". Un evento che vuole diventare un appuntamento annuale per ricordare questa particolare tradizione che accomuna diversi paesi, non solo delle province pugliesi.

Il convegno è stato organizzato dalle forze congiunte del CIF (Centro Italiano Femminile) e della Pro Loco di Lucera, che da subito ha accolto con il consueto entusiasmo l'iniziativa, contattando tutte le Pro loco che si ritrovavano rappresentate dalla stessa tradizione. La pronta risposta è arrivata dalle Pro Loco di Ruvo di Puglia, di Deliceto, di Panni e di Volturino, che si sono messe a disposizione per portare a Lucera le proprie Quarantane, e queste, insieme alle Quarantane lucerine, sono state gli elementi scenografici del Teatro Garibaldi che hanno fatto da contorno ai racconti dei relatori intervenuti al convegno. Hanno presenziato al convegno il vicepresidente dell'UNPLI regionale pugliese Gerardo Lionetti, nonché presidente della Delegazione dei Monti Dauni, il sindaco di Lucera Antonio Tutolo e il consigliere comunale di Lucera Vincenzo Leccese.

Con la guida della presentatrice Simona Terlizzi gli spettatori intervenuti per l'occasione hanno avuto la possibilità di ascoltare, per prima, il racconto colorito del professor Cleto Bucci che, in un crescendo narrativo, ha entusiasmato i presenti con le tre fasi della vita della Quarantana a Ruvo di Puglia e, successivamente, sono intervenuti il dott. Valerio Coppola di Aquilonia (AV), la dott.ssa Luigia Cirsona e la laureanda Chiara Petrillo di Lucera. Il dott. Bucci ha introdotto l'argomento facendo notare che, come tutte le Quarantane, anche quelle di Ruvo rappresentano per il popolo un modo per scandire il tempo, un calendario che fa da conto alla rovescia fino al sopraggiungere della Pasqua: infatti, elemento comune di tutte le Quarantane descritte durante il convegno, è una patata o un'arancia con delle piume infilzate, tante quante sono le domeniche del periodo della Quaresima, che vengono sfilate al passare delle settimane. In questo modo, soprattutto in passato, quando il popolo era per lo più contadino, può misurare il tempo che deve ancora passare perché si possa festeggiare la Pasqua. Il professor Bucci ha voluto sottolineare la dualità della Quarantana di Ruvo, rappresentata come una vecchiaia in scala reale, che è non solo la moglie di Carnevale abbandonata a una vita di stenti da un testamento più che deludente, ma viene ritenuta dai cittadini più dotti anche la rappresentazione univoca delle tre Parche: le Parche, secondo la tradizione romana, che riprendeva quella greca delle Moire, erano le divinità che presiedono al destino dell'uomo. La prima, Clòto, filava il filo della vita; la seconda, Làchesi, dispensava i destini, assegnandone uno ad ogni individuo e stabilendone anche la durata; la terza, l'inesorabile Àtropo, tagliava il filo della vita al momento stabilito. Le tre Parche vengono associate alla Quarantana di Ruvo perché anch'essa è sempre fornita di ago e filo di lana per tessere e, soprattutto, perché nel momento della distruzione delle pupazze, al passaggio della processione di Pasqua per le vie della città, si rappresenta la vittoria della vita sulla morte, oltre che alla vittoria della dolce vita sulla vita di stenti, che ben viene rappresentata dalla Quarantana vestita di stracci neri per tutto il periodo quaresimale.

Come a Ruvo di Puglia, così anche ad Aquilonia, rappresentata dal giovane Valerio Coppola, la Quarantana rappresentava un calendario quaresimale, con l'accezione più marcata di "conto alla rovescia": essendo, tradizionalmente, gli aquiloniesi un popolo per lo più contadino, vivevano l'attesa della Pasqua come anche l'attesa della terra che si risveglia per fiorire e donare i propri frutti, arricchendo nuovamente Aquilonia. Quindi, la distruzione della Quarantana nel



giorno di Pasqua rappresentava la fine del periodo di digiuno e Coppola ha voluto evidenziare quanto l'uomo sia stato capace di trasformare un oggetto comune come una pupazza in uno strumento di misurazione "scientifica" del tempo, illustrando che non sono rari esempi di questo tipo, tanto che ad Aquilonia esiste uno dei musei etnografici più visitati in Italia.

In seguito, è intervenuta la Dott.essa Luigia Cirsona del CIF di Lucera, promotrice diretta del convegno, che ha voluto sottolineare come per tanto tempo purtroppo questa tradizione della Quarantana fosse andata perduta a Lucera e che, probabilmente, lo sarebbe ancora stata se non fosse stato per l'iniziativa di un privato che puntualmente l'appendeva davanti al proprio negozio, come avevano fatto il nonno e il padre prima di lui. Questo ha risvegliato la curiosità della signora Cirsona che ha voluto informarsi meglio sul culto e che poi è riuscita a contagiare anche le altre associate del CIF, facendo partire un vero e proprio laboratorio con appuntamento annuale per creare le pupazze e far sì che siano presenti in tutte le maggiori strade della città. E proprio grazie alle donne del Centro Femminile Italiano, anche la laureanda Chiara Petrillo è riuscita a conoscere meglio questa materia assegnatole per la tesi dal suo docente universitario. Chiara ha raccontato l'entusiasmo di conoscere una tradizione che in altro modo le sarebbe stata estranea, augurandosi di poter diffondere e tramandare questo culto ad altri giovani della sua stessa età.

L'incontro, allietato da danze popolari offerte dal gruppo Ethnos di Lucera, si è concluso con le brevi testimonianze delle Pro Loco di Panni, Deliceto e Volturino. Panni ha raccontato che le piume che vengono man mano sfilate dalla patata al di sotto della loro Quarantana rappresentano i sette peccati capitali, che, al passare delle domeniche di Quaresima, vengono espiati attraverso gli insegnamenti dei più anziani per far sì che si arrivi alla domenica di Pasqua con un animo pulito da tutti i peccati. Mentre, la particolarità delle Quarantane di Volturino è che queste sono rappresentate con abiti colorati e non a lutto, sedute su una sedia a tessere la propria maglia, in una raffigurazione più simile a una nonna calorosa che a una vedova.

La serata si è conclusa con una poesia in dialetto lucerino sulle Quarantane scritta da Gabriele Patruno e abilmente decantata dalla signora Aufiero dell'associazione "Alter Ego" e con la presentatrice Simona Terlizzi che ha voluto ricordare a tutti i presenti come queste tradizioni popolari accomunino paesi così diversi e come questi culti possano rappresentare un punto di incontro per raccontare al meglio questo patrimonio immateriale che per non andare perduto ha bisogno di essere raccontato, così come si è cercato di fare nel convegno "Le Quarantane" del 4 Marzo.

Premio Stefano Cavaliere 2017

È giunto alla XI edizione il Premio "Stefano Cavaliere", manifestazione promossa dalla Pro Loco "Pierino Donofrio", all'Unitre – Università delle Tre Età "Unione dei Comuni dei 5 Reali Siti" e dal Comune di Sant'Agata di Puglia. L'evento si terrà sabato 20 maggio 2017 presso il Teatro comunale di Sant'Agata di Puglia alle ore 17,30. I relatori si soffermeranno sulla figura dell'uomo politico e del giurista Stefano Cavaliere, cui la cittadinanza di Sant'Agata di Puglia è stata sempre molto legata.

Egli è stato un parlamentare particolare; si è caratterizzato per il rapporto molto stretto e diretto con gli elettori che poi riversava nel lavoro alla Camera attraverso un numero sterminato di interrogazioni e di interpellanze, riguardanti il suo collegio elettorale. Intransigente sul piano dei principi, si è rivelato duttile e pragmatico nella prassi parlamentare, soprattutto nel caso di problematiche collegate al territorio di Capitanata.

Quest'anno, inoltre, sarà ricordato il suo impegno negli anni Settanta come direttore del giornale "Ordine Democratico". Gli articoli, pubblicati nel testo "Ordine Democratico" a cura di Leonardo Cavaliere, presentato nella scorsa edizione del Premio, forniranno valido argomento di studio e di lavoro,



anche per gli intrecci tra comunicazione mediatica e legalità, agli studenti dell'Ipsia "Piergiorgio Frassati" di Sant'Agata, sede distaccata dell'Istituto Pacinotti di Foggia.

I più meritevoli, come per le precedenti edizioni, saranno premiati durante la predetta cerimonia.

ACQUAVIVA DI MARITTIMA

La Pro Loco si apre al territorio

La Pro Loco Acquaviva di Marittima protesa per valorizzare non solo la fascia costiera, ma anche le bellezze nascoste dell'entroterra. Uno degli obiettivi dell'Associazione è quello di mantenere e tramandare le tradizioni perché non siano dimenticate. Numerosi sono gli appuntamenti che il neo presidente Giuseppe Bianchi a braccetto col direttivo e soci si appresta ad organizzare per la prossima stagione estiva. Tra eventi culturali, visite guidate, manifestazioni gastronomiche e laboratori artistici di musica e pittura, residenti e turisti troveranno un sicuro relax e divertimento.

Ma vediamo nel dettaglio le nuove proposte approvate dall'assemblea. Si parte con le visite guidate nel territorio attraverso un servizio professionale a base di tradizioni, ambiente, racconti, ricordi che si susseguono passo dopo passo lungo il parco costiero regionale "Otranto, Santa Maria di Leuca e bosco di Tricase" e nell'entroterra con masserie, pajare, tratturi di campagna, sentieri, muri a secco e torri, palazzi signorili nel centro storico del paese. Ma vi è anche la possibilità di spaziare fuori dal territorio e comunque nel Sud Salento. A rendere più agevole la fruizione della città, è attivo l'ufficio Info point per i turisti.

L'appuntamento più atteso è il 13 agosto con l'intrattenimento in piazza dell'imperdibile sagra della "frisella" in un'atmosfera unica della gastronomia salentina. Si potrà degustare con golosità la tipica frisa di grano duro. E' servita bagnata in acqua e condita con pomodoro, peperonata, olio ed origano accompagnata da vino rosso o bianco. E' un momento di grande festa e di socializzazione con residenti e villeggianti. La serata è allietata da tanta buona musica di ogni genere.



Infine tutto l'anno funziona presso la sede della Pro Loco di via Roma un laboratorio artistico che propone percorsi formativi di musica e pittura. Momenti prettamente didattici a cura dei soci –maestri: Roberto Nuzzo e Betty Melissano che stimolano gli adolescenti allo studio tecnico – pratico.

I nuovi quadri dirigenti: Giuseppe Bianchi (presidente), Alessandro Arseni, Giuseppe Arseni, Vitale Carrozzo, Luigi Minonne, Vitale Minonne, Maria Costanza Nuzzo. Revisori dei conti: Lucia Boccadamo, Antonio Nuzzo, Vitale Raganato. Proviviri: Vitale Arseni, Antonio Coluccia, Mario Nuzzo.



Reduci di una stagione ricca di eventi e presenze di pubblico

di Leonardo De Sario

La Pro Loco Valenzano è reduce di un successo di presenze di pubblico, di varie fasce di età, per aver coorganizzato più di trenta manifestazioni culturali, musicali, enogastronomiche e folkloristiche, con altre realtà territoriali (associazioni, imprese, scuole e amministrazione comunale), nel periodo marzo-dicembre 2016 e primi mesi del 2017.

Tra le novità presentate, in luoghi pubblici e ad ingresso gratuito, si ricordano: recite in vernacolo valenzanese del M° Nicola Guerra durante il falò di san Giuseppe; visite guidate al Castello baronale Martucci per la giornata del F.A.I.; festa del 1° Maggio con la riscoperta dell'Abbazia di Ognissanti di Cuti; il ciclo di manifestazioni scolastiche "Open Day"; la 21ª edizione della Sagra della Focaccia; la 2ª edizione della Corrida Valenzane-



se; la 3ª edizione del Carnevale in piazza con l'evento "Carnevalandoballandogiostrando" e non ultimo il karaoke per tutta l'estate.

VII edizione Carnevale Troiano

TROIA

di Marika Palmieri

Sckri - Sckri - Sckrò, tutt vèv'n e ghij no, tre so li bèll v'ccu'n: carn, pésc e maccaru'n: è da questa antica filastrocca che si cantava nei giorni precedenti il martedì grasso, dove compagnie di giovani con abiti vistosi e sgargianti e con scambi dei ruoli (il maschio vestito da femmina e viceversa) andavano in giro di casa in casa per ricevere in cambio di questi versi carnevaleschi uova, salsiccia, polmonata, taralli, vino da condividere durante la cena a fine serata, che appunto prende spunto il carnevale troiano ottimamente organizzato dalla Pro Loco di Troia.

Quest'anno la manifestazione, giunta alla VII edizione e che ha avuto come tema "la transumanza" con lo sposalizio (u' spusaliz') tra due giovani N'Gchell seta long (Francesca) e Filitone Carlone, pastore abruzzese, ha volutamente offrire anche un contributo solidale con l'inclusione di tutte le Associazioni locali che si occupano di assistenza e integrazione sociale.

Tre sono stati gli appuntamenti di questa edizione del "Carnevale Troiano".

Sabato 18 febbraio u.s. apertura del carnevale a cura delle associazioni Tutti in volo Onlus, Centro Diurno Itaca, Meravigliosi Doni, Centro Diurno "G. Casoli" e dei soci e socie volontarie della Pro Loco, che nei mesi precedenti gli utenti e i volontari si sono cimentati in laboratori per la realizzazione di abiti di carnevale, di maschere e dei fantocci, tutti rigorosamente fatti con materiale da riciclo, esposti per le vie del centro storico. L'entusiasmo, l'allegria, il divertimento e la spensieratezza di tutti gli utenti delle associazioni partecipanti hanno fatto da cornice all'apertura ufficiale del Carnevale.

Domenica 26 febbraio u.s., secondo appuntamento, si è svolto lo sposalizio con il raduno delle maschere sin dalle prime ore pomeridiane davanti la Chiesa della Mediatrice per attendere gli sposi, i rispettivi genitori, i testimoni (i compari), i parenti, il Sindaco e il Barbiere, vero e proprio regista nel passato del matrimonio. A seguire il corteo nuziale che ha percorso tutto il corso principale di via Regina Margherita, con sosta in Piazza Cattedrale con balli dell'antica tradizione popolare. Il corteo nuziale è poi giunto nella villa Comunale dove i giovani sposi, dopo aver concordato la dote, hanno convolato a legittime nozze.

Il corteo, con il carro allegorico rappresentante una abbuffata carnevalesca tra due coniugi ubriaconi, realizzato da soci e



simpatizzanti della Pro loco con la regia dell'artista Aldo Cibelli, ha visto la partecipazione di molti cittadini e di molti ragazzi, fra cui anche quelli della III D della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Salandra di Troia.

La festa è stata allietata dalla musica del dj Linus (Pasqualino Danza), dall'estro di Giovanni Ciccarelli e Francesco Curiale e dalla simpatia della Rizza Band. A fine serata "chiacchiere" a tutte le maschere partecipanti, dolce tipico della tradizione carnevalesca troiana, amorevolmente preparate dalle socie della Pro Loco.

Il terzo appuntamento si è tenuto lunedì 27 febbraio presso i locali della Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio e presso l'auditorium della sede distaccata di Troia dell'Istituto Tecnico Commerciale "Giannone", dove i Clowns Dottori dell'Associazione " il CUORE onlus" di Foggia hanno regalato qualche ora di sorriso agli ospiti della casa di riposo ed ai diversamente abili delle nostre Associazioni locali.

La Pro Loco di Troia, attraverso questa manifestazione, ha voluto proporre esperienze partecipative diverse come momenti d'intrattenimento e di socializzazione per far nascere occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo, creando le condizioni ideali per la costruzione di relazioni positive e di promozione dell'integrazione sociale, in modo da cambiare le regole del gioco e fare in modo che ogni persona indipendentemente dalla propria condizione fisica non subisca trattamenti differenti e degradanti così da ottenere le medesime opportunità di partecipazione alla vita sociale e culturale del paese.

Salva la tua lingua locale 2016: premiati i vincitori della IV edizione del Concorso letterario nazionale

di Maria Enrica Rubino

Sono stati premiati il 9 febbraio, nella suggestiva cornice della Sala Protomoteca in Campidoglio, i vincitori del Premio letterario 'Salva la tua lingua locale 2016'.

Il Concorso, ideato dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli) e da Legautonomie Lazio, è stato insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che riconosce l'alto valore culturale, nonché la rilevanza nazionale dell'iniziativa.

Il Premio ha visto per questa IV edizione una grande partecipazione: oltre 220 i partecipanti che hanno presentato circa 550 elaborati, poesie, prose e musiche, tutte rigorosamente nel dialetto o nella lingua locale di appartenenza. Sono stati 40 gli istituti scolastici che hanno preso parte al Concorso, in rappresentanza di sei regioni e con oltre 800 alunni coinvolti.

Le opere sono state selezionate e valutate da una giuria di esperti, da quest'anno orfana del suo Presidente Onorario, Tullio De Mauro, al quale è stato dedicato un commosso ricordo durante la cerimonia di premiazione, e composta da Pietro Gibellini (Presidente), Ugo Vignuzzi, Franco Loi, Vincenzo Luciani, Luigi Manzi, Cosma Siani, Toni Cosenza.

Grande entusiasmo per l'iniziativa è stato espresso dal Presidente dell'Unione Nazionale delle Pro Loco, Nino La Spina, che ha ribadito: «Le lingue locali e i dialetti rappresentano un patrimonio culturale che accomuna tutti: salvarli significa tutelare l'identità culturale del nostro Paese, in fondo rappresentano il 'Dna' che ci lega al nostro territorio. L'interesse e la crescente partecipazione al premio, che anche in questa edizione ha ottenuto prestigiosi patrocini – ha concluso La Spina - ci inducono a rafforzare la costante opera di salvaguardia dei dialetti e dalle lingue locali; azione nella quale rientrano la "Giornata nazionale del dialetto", con oltre un centinaio di eventi organizzati dalle Pro Loco, e l'implementazione del canale You Tube "Memoria Immateriale"».

«"Salva la tua lingua locale" non è il premio per un anno, ma il premio per il futuro» ha detto il Presidente di Legautonomie Lazio, Bruno Manzi, intervenendo nel corso della cerimonia. «Quando, 5 anni fa, con Claudio Nardocci abbiamo ideato il Premio Salva la tua lingua locale abbiamo voluto dar vita a un'iniziativa che facesse da elemento unificante con la Giornata del dialetto (istituita per il 17 gennaio di ogni anno, n.d.r.). I dialetti sono le lingue del dialogo, del confronto e incarnano l'elemento identitario delle comunità locali» ha proseguito. «Pertanto, la salvaguardia di questo patrimonio culturale immateriale è un impegno che continueremo a portare avanti nel futuro. Un impegno che lo stesso Professor Tullio De Mauro ci esortò a mantenere vivo nella quotidianità, valorizzando queste realtà ogni giorno e non solo in occasione della Giornata Nazionale del dialetto».

Il Sottosegretario Miur, Vito De Filippo, intervenuto nell'iniziativa, ha ribadito l'importanza del coinvolgimento delle scuole al Premio: «E' un'iniziativa molto interessante e costituisce un esempio per ricostruire relazioni più forti in termini di identità e di cultura. Il mondo della scuola guarda con grande attenzione a questo tipo di attività. Ci sarebbe da fare sempre di più in termini di attività – ha continuato De Filippo – affinché il lavoro svolto dalle Pro Loco sui dialetti o sulle identità territoriali possa entrare sempre di più nel mondo della scuola. In tal senso – ha concluso – la presenza del Miur a questo premio non è soltanto formale, ma di grande interesse e grande attenzione». Tra i finalisti del Premio per la Sezione Poesia inedita, il ruvese Vincenzo Mastropirro con la sua U Vinde, scritta nel dialetto



di Ruvo di Puglia. La poesia ha come tema centrale il vento e la paura di un bambino di volare via trasportato dallo stesso, paura che con il trascorrere degli anni si tramuta in un desiderio: volare il più in alto possibile per evadere da una realtà non sempre facile, che "mi tiene chiuso come in una galera", scrive il poeta Mastropirro. Una menzione speciale è stata poi assegnata ad Angelo Tedone, per il suo volume "Lingua rubastina" (Edizioni Dal Sud 2016), che tratta di grammatica e testi dialettali locali.

Sul podio per la sezione Poesia Edita: Francesco Granatiero, Varde, poesie in dialetto garganico di Mattinata (FG); secondo posto per Nadia Mogini, Issne (Andarsene), in dialetto perugino; terzo classificato Pierino Pennesi, Ferri vecchi, semi antichi per nuove piantagioni, in dialetto di Allumiere (RM).

Sono stati premiati per la sezione Prosa Edita: Renzo Cremona, Fossa Clodia. Quaranta brevi storie di terra e di acqua, in dialetto chioggiotto (Chioggia); secondo classificato Dante Ceccarini, Proverbi, detti, modi di dire, filastrocche, ninne nanne, imprecazioni, insulti in dialetto sermonetano, nei dialetti della provincia di Latina e nei dialetti d'Italia; terzo classificato Cosimo Greco, Pi nnu surù (Per un sorriso), in dialetto manduriano. I premiati per la sezione Poesia Inedita: Lia Cucconi, al primo posto con una poesia in dialetto emiliano romagnolo di Carpi (MO); secondo posto per Paolo Steffan (Castello Roganzuolo, San Fior - TV) dialetto veneto di area trevigiana di Sinistra Piave; e terzo posto per Matteo Trigatti (Udine) in dialetto friulano. Per la sezione Prosa Inedita è stato premiato quale vincitore Benedetto Bagnani (Subiaco) dialetto di Subiaco; secondo classificato Giuseppe Sanero (Carmagnola, Torino) dialetto piemontese; 3° posto ex aequo Simona Scuri Cernusco sul Naviglio (MI) dialetto lombardo-milanese; 3° ex aequo Angelo E. Colombo (Novara) dialetto novarese.

Si è proceduto, poi, con le premiazioni per la Sezione Musica: 1° premio per Franco Distante per la ballata "Angilu" (Angelo): la cui tematica attinta da fatto di cronaca diventa denuncia sociale. Secondo premio: Vinicio Corrent con "Henriette", encomiabile riscrittura di tema d'amore caro al "gentiluomo" veneziano Giacomo Casanova. Il terzo premio è andato a Mariagrazia Dessi, per "Efisio oggi", testo poetico compreso nella sua ampia "opera civile" presentata al concorso. La menzione speciale è stata attribuita a Giuseppe Nicola Ciliberto: per "Ribera".

Infine sono stati premiati i vincitori della Sezione Scuola dalla Giuria coordinata da Anna Paola Tantucci (Presidente E.I.P Italia) e presieduta dal poeta Elio Pecora.



“Turném a parlé a còm’ ì timb d’ tataran”

di Pino Antonacci

La Pro Loco di Mottola su invito del UNPLI (Unione Nazionale delle Pro Loco Italiane) ha aderito alla Giornata dei Dialetti e della Lingue Locali intitolando la manifestazione mottoliese “Turném a parlé a còm’ ì timb d’ tataran”. L’evento si è svolto il giorno 24 febbraio nel plesso scolastico “Don Milani” in simbiosi con l’Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco” diretto dalla dr.ssa C. Conte ed ha visto la partecipazione degli alunni delle classi quarta e quinta con i rispettivi insegnanti coordinati, magistralmente, dalla maestra Tamborrino. I ragazzi hanno presentato scene di vita quotidiana di altri tempi e canzoni in vernacolo mottoliese. Nel canto sono stati preparati da alcuni componenti del gruppo musicale “Canzoniere Mottoliese” con l’impegno, la passione e la pazienza del superlativo musicista Mario De Crescenzo. Le classi seconda e terza dello stesso Istituto Comprensivo si sono cimentati nella produzione di disegni, con relative didascalie in dialetto, rappresentanti proverbi e oggetti tipici mottolesi. Gli elaborati sono stati in mostra dal 26 febbraio al 5 marzo nel Palazzo della Cultura. L’obiettivo di detta manifestazione è stato quello di salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale linguistico locale. È doveroso contribuire alla salvezza del dialetto mottoliese perché

caratterizza e rappresenta in pieno il nostro territorio. Questa ricchezza linguistica non può scomparire poiché costituisce la vera eredità dei nostri nonni e dei nostri padri. L’iniziativa è stata patrocinata dall’amministrazione comunale che ha altresì partecipato con il sindaco dott. Pinto e l’assessore A. Notaristefano. Ringraziamenti per l’impegno diretto vanno infine a G. Rogante e a tutti i soci della Pro Loco per il sostegno dato alla buona riuscita della manifestazione.



La Pro Loco di Altamura e il suo impegno in due manifestazioni importanti: Federicus e il Festival dei Claustri

I prossimi mesi, aprile-maggio e giugno, due eventi culturali di grande rilievo caratterizzeranno la vita sociale e turistica della città di Altamura. Il primo (29-30/4-1/5 2017) riguarda la sesta edizione della Festa Federiciana (cd. Federicus) che attrae centinaia di migliaia di turisti provenienti da tutta Italia e da diversi paesi Europei. Il tema di quest’anno è “Donne e Cavalieri” che trae origine da un verso del Purgatorio di Dante ovvero “Donne e Cavalieri, affanni e agi” e caratterizzerà la programmazione del prossimo triennio 2017-2020. Non soltanto cortei con migliaia di figuranti sfarzosi e curati nei costumi, nelle scenografie e negli allestimenti, bensì un programma molto robusto di appuntamenti, mostre, iniziative culturali per approfondire gli aspetti storici del tempo in cui la rievocazione si colloca. Il programma degli eventi culturali coprirà tutto il mese di aprile per culminare con le manifestazioni più affollate e attese che sono il Palio di san Marco, vale a dire i giochi nei quattro quadranti del centro storico, il corteo dei “fanciulli dell’imperatore” di cui sono protagonisti i bambini delle scuole e il corteo dell’Imperatore con l’ingresso in città di Federicus. Per parte sua la Pro Loco di Altamura, come già negli anni precedenti, allestirà la sua sede con una mostra di pittura sul tema e con stemmi araldici delle quattro mogli di Federico II di Svevia. Inoltre funzionerà da Info-Point e svolgerà visite guidate. Il secondo evento riguarda la quinta edizione del Festival dei

Claustri (17-18 giugno 2017) e ha come obiettivo la Rigenerazione Urbana declinata dal punto di vista urbanistico-culturale-partecipativo-ambientale. In più di 30 claustri (slarghi senza vie d’uscita) che caratterizzano il centro storico della città di Altamura si terranno spettacoli musicali-teatrali-di danza-presentazioni di libri-laboratori artigianali. In questi anni sono stati donati ai cittadini dei claustri piante che essi, poi, custodiscono e curano, abbellendoli così dal punto di vista estetico e ambientale. La Pro Loco di Altamura, di questo evento, è attrice principale insieme ad altre associazioni e precisamente il Club Federiciano e Il Cuore di Altamura.



FESTIVAL DEI CLAUSTRI
MUSICA · TEATRO · DANZA · READINGS

Evento religioso o tradizione pagana

di Angelica Todisco

È proprio nel periodo pasquale che la religiosità cristiana entra in contatto e si mescola, integrandosi, alle credenze, agli usi e alle tradizioni "pagane" che rendono unici, da secoli, la città e l'agro di Bisceglie, nella provincia di Barletta - Andria - Trani, in Puglia.

La "Settimana Santa", infatti, prende corpo il "Giovedì Santo", quando, nel pomeriggio, i fedeli si incamminano per i "Sepolcri", visitando, una dopo l'altra, rigorosamente in numero dispari (secondo la tradizione), le chiese della città, in ricordo dell'"Ultima cena" e della disperata ricerca del Figlio da parte della Vergine. Figlio che ritrova il Venerdì mattina, quando le processioni della Madonna Addolorata e di Gesù che porta la croce, accompagnate da due bande che eseguono marce funebri, si uniscono in piazza Vittorio Emanuele II, al Calvario, dove, su un piccolo palco, avviene l'"Incontro". I due simulacri si avvicinano e si toccano in un bacio straziante, ultimo saluto della Madre al Figlio, che andrà a morire in croce sul Golgota. In un silenzio pieno di "pathos" e mistica devozione, migliaia di persone, da secoli, si riversano nel luogo. Il venerdì pomeriggio, invece, si assiste alle processioni dei "Misteri", statue e gruppi lignei del Settecento portati in spalla dagli uomini delle confraternite cittadine, raffiguranti ciascuno un momento della Passione. Nell'ordine: Gesù nell'orto degli ulivi, san Pietro e il gallo, Cristo alla colonna, l'Ecce Homo, la Veronica, (che asciugò il volto di Cristo e che reca in mano un lino con impressa l'immagine del volto sanguinante di Gesù), il Calvario, la Pietà e Gesù morto, nella sua cosiddetta "culla". Tutte le processioni si riuniscono al "Palazzuolo" (piazza Vittorio Emanuele II), a luci spente e al suono di marce funebri. Gli appuntamenti del periodo pasquale non terminano la Domenica di Risurrezione, ma continuano il "Lunedì



dell'Angelo" (detto anche "Del Pantano", in quanto in passato era tradizione recarsi a trascorrere la pasquetta nella zona del Pantano, un porticciolo naturale a 3 km dal paese verso Molfetta), e nelle domeniche seguenti con le "Fiere campestri" ai casali di Zappino e di Giano (i casali rappresentano gli antichi insediamenti proto - urbani alto medievali, abitati prima della nascita della Civitas di Vigiliae nel 1073 con l'edificazione della Cattedrale di san Pietro). La prima domenica dopo Pasqua, quindi, all'interno del Casale di Zappino è venerata l'effigie della "Madonna Nera col Bambino", alla quale gli agricoltori chiedono pioggia e abbondanza nel raccolto. La seconda domenica dopo Pasqua, invece, al casale di Giano è portato in processione il dipinto della Vergine col Bambino, che stringe nella mano destra un cardellino, simbolo della "Passione". Bancarelle di alimentari, abbigliamento, oggetti casalinghi, associazioni cittadine (la stessa Pro Loco organizza visite guidate gratuite per le vie dell'agro e nelle chiese rupestri) e confraternite si raccolgono intorno ai casali; senz'altro un'occasione ghiotta per i bambini di giocare all'aria aperta e godere delle belle giornate di primavera.

Appuntamento con l'arte, tutta al femminile, per la Pro loco di Andria

ANDRIA

di Michele Guida

Grandissimo successo per l'inaugurazione della mostra d'arte in "rosa" - "Quello che le donne... dipingono" sabato 11 marzo scorso. Un numerosissimo pubblico, infatti, ha invaso la hall del Cristal Palace Hotel in attesa del taglio del nastro da parte di Claudia Vitrani direttore della testata giornalistica "La Terra del Sole" di Canosa di Puglia nella veste di madrina dell'evento. Nella sala conferenze, dopo il saluto di apertura da parte del presidente della Pro loco Cesare Cristiani, i saluti istituzionali da parte dell'Amministrazione Comunale rappresentata dall'assessore alla cultura avv. Luigi Del Giudice accompagnato dall'assessore alla pubblica istruzione Paola Albo e dalla presidente del consiglio comunale avv. Laura Di Pilato. Il vice presidente, Michele Guida, ideatore ed organizzatore dell'evento ha ricordato ai presenti che la mostra è stata voluta per celebrare la donna e soprattutto dedicarla alla pittrice nonché socia e amica della Pro loco Antonietta Di Carlo, venuta a mancare prematuramente, per onorarne la memoria. Presenti i suoi due figli Valentina e Fabio che hanno tracciato un quadro della vita, come artista, della loro mamma.

Altro motivo, la conoscenza e la valorizzazione di talenti locali quali appunto le sei pittrici, tutte andriesi, che sappiamo essere state apprezzate con le loro opere d'arte fuori dai confini cittadini e meno conosciute in patria, ad Andria loro città. A condurre la serata e quindi la presentazione delle artiste, la vulcanica e simpaticissima Claudia Vitrani invitando appunto: Daniela Pagliaro, Lucia Gazzillo, Maria Pia Cafagna, Mariella Sellitri e Ricarda Guantario a raccontarsi e a illustrare ognuno l'espressione della propria arte, cosa rappre-



sentano e quali le loro emozioni. Non sono mancati apprezzamenti alla Pro loco, dopo quelli istituzionali, sia da parte della Vitrani che delle stesse artiste per aver organizzato una serata che rimarrà certamente memorabile per lungo tempo in tutte loro. Al termine della piacevolissima chiacchierata, condotta egregiamente da Claudia, non poteva mancare un omaggio floreale, con il quale le stesse artiste hanno voluto omaggiare la madrina dell'evento, consegnato dal vice presidente Michele Guida e la stessa Claudia, a ciascuna delle artiste, una rosa gialla. Stesso omaggio floreale alle collaboratrici della Pro loco: Giusy Matera, Marilinda Rella e Maria Zingaro consegnato dalla pittrice Daniela Pagliaro che ha collaborato fattivamente alla organizzazione dell'evento.

Infine la Pro loco per mano dei suoi rappresentanti Cesare Cristiani e Michele Guida e dell'assessore Luigi Del Giudice la consegna di un attestato di partecipazione alle artiste a ricordo dell'evento: "Quello che le donne... dipingono". Con un brindisi finale si è conclusa la cerimonia inaugurale il "vernissage" della mostra che rimarrà aperta ai visitatori fino a giovedì 16 marzo.



Il Carnevale Coratino: un'esplosione di colori, danze e musica

di Simona Caldara e Leonardo Testino, Volontari Servizio Civile Nazionale

L'avventura del Carnevale coratino è iniziata quest'anno con una speciale novità che vede protagonisti i gruppi mascherati già dal 19 febbraio, preludio di un'edizione frizzante e coinvolgente.

Proposta per la prima volta, l'anteprima è stata un successo riuscendo a coinvolgere non soltanto i gruppi mascherati partecipati al concorso ma le famiglie e i giovani che hanno scelto di condividere l'atmosfera del carnevale mascherandosi e girando per le vie del centro cittadino.

Durante la mattinata di domenica 19 febbraio, infatti, un'esplosione di colori, danze e musica ha riempito le strade del centro cittadino destando sorpresa negli occhi di grandi e bambini. Quest'esordio del Carnevale ha dato il via ad una settimana piena di appuntamenti dedicati a questa tradizione.

In particolare, l'organizzazione dei numerosi eventi ed iniziative, quali un laboratorio urbano carnascialesco MakeUpArt, "Carnevale chiacchiarùse" (Sagra di dolci tipici carnevaleschi a cura dell'istituto comprensivo "Oriani-Tandoi"), lo show "commedia all'improvviso" realizzato dalla compagnia teatrale "i nuovi scalzi", la mostra "Storia e tradizione del Carnevale Coratino", e dulcis in fundo l'incontro/dibattito sul tema "Carnevale e realtà aumentata", hanno permesso di assaporare il Carnevale in tutte le sue sfumature.

La creatività dell'associazione "Quadratum culinarie team" invece, ha dato vita al Frollino Cuoraldino, dolce tipico del Carnevale realizzato con prodotti locali, tra cui la mandorla Filippo Cea e l'olio EVO "cultivar coratina".

Tutto ciò converge nell'obiettivo di avviare un tavolo di lavoro sul tema del Carnevale, al quale tutti possano dare il loro contributo per condividere un'idea progettuale e per individuare modalità operative in grado di trasformare un evento folkloristico in un'opportunità economica di sviluppo turistico-culturale.



Strumenti di comunicazione, quali dirette streaming, social media, concorsi fotografici digitali e non, hanno valorizzato la tradizione con nuovi occhi tramite social media (yallers e frenchmole). Il culmine di questa grande festa è stato raggiunto domenica 26 febbraio e martedì 28 febbraio con le sfilate di numerose scolaresche e gruppi privati, taluni accompagnati da carri allegorici, e con l'immane presenza delle storiche maschere coratine: "U sceriff", "La vecchiarèdde" e la famiglia dei "Gonzales".

Colori, stelle filanti e coriandoli hanno così incorniciato queste intense giornate di allegria, preannunciando i tre finalisti che si sono aggiudicati i premi dell'anno. Al terzo posto troviamo il gruppo mascherato "Mi APP-lico a colori", il secondo vede protagonisti gli Spartani con il loro tema "Società (IN)dipendente" e il primo, a grande sorpresa, "CarnevalAfrica" un unicum nella storica manifestazione del carnevale coratino per l'allegria contagiosa e lo spirito originale che li caratterizza e ritmi musicali coinvolgenti.

Ospiti di questo grande evento il famoso gruppo che impazza nel web per i suoi esilaranti video e per il suo grande seguito fra i più giovani, sono stati i Frenchmole.

Manca Titolo

SAN NICANDRO GARGANICO

di Nicola Ciavarrella e Giorgio De Rogatis

San Nicandro Garganico piccola città alle porte del Gargano, tempi orsono molto popolata, conta attualmente una popolazione di circa 15.000 abitanti. Il progresso tecnologico e l'abbandono di quelle attività artigianali, fiorente risorse per interi nuclei familiari e quindi la mancanza di lavoro ha fatto sì che avvenisse un pauroso spopolamento. Molte erano le iniziative e le attività di cui la città si faceva vanto nel Gargano, attività di cui i nostri giovani sono scarsamente documentati. La ProLoco San Nicandro rinata nel 2012, con forte volontà di un gruppo di amici, ha visto sotto la presidenza del Prof. Giorgio De Rogatis, un lento recupero del passato. Si è cercato di inculcare nei giovani (attraverso balli, giochi, mestieri e conoscenze delle nostre radici) quelle nozioni che ognuno di noi dovrebbe avere del proprio territorio. Nel 2017 infatti si è coinvolto oltre alla cittadinanza, anche i ragazzi della Scuola dell'Infanzia per il recupero del Carnevale Sannicandrese una volta rinomatissimo anche oltre regione. Il 29 aprile verrà espletata la prima sagra dell'asparago selvatico di cui il nostro territorio è prolifero. La sagra verrà preceduta dalla prima maratona dell'asparago che vedrà coinvolti più associazioni cittadine. Praticamente ci adopereremo nel corso dell'anno a recuperare e quindi

espletare attività quali: Fiera d'Ottobre del Gargano, Festa Patronale, Festa dell'Agricoltura, Carnevale Estivo Giornate di Prevenzione Sanitaria, Giornate relative all'Estate Sannicandrese onde poter permettere un afflusso turistico maggiore. Stiamo allestendo progetti relativi al recupero del dialetto, dei giochi e del cibo caratteristico locale con il coinvolgimento delle scuole del territorio.



La XIII edizione dell'Estemporanea di Pittura

Si rinnova l'appuntamento con l'arte attraverso uno degli eventi più importanti nel nostro paese e della Pro Loco di Alberobello.

La tredicesima edizione dell'Estemporanea di pittura è realizzata con il Patrocinio del Comune di Alberobello, assessorato alla Cultura e Turismo e dell'Unpli Puglia. Lo scopo della manifestazione è stato sin dalla sua creazione quello di portare gli artisti a manifestare la loro arte tra gli angoli più suggestivi della zona trulli dove la loro presenza suscita un'incredibile curiosità e apprezzamento da parte dei nostri graditissimi ospiti L'Estemporanea di Pittura, quest'anno avrà come tema "I TRULLI DI PAESE" e si svolgerà dal giorno 2 Giugno al 4 Giugno 2017. Le opere resteranno esposte il Soccorso della Chiesa del SS Sacramento, appena ristrutturato, fino al giorno della premiazione che avverrà il 10 Giugno 2017.

La manifestazione ha visto nel corso degli anni una progressiva e costante crescita nella presenza di artisti, sia della nostra regione, ma anche di quelli che giungono dalle regioni del centro sud, con oltre duecento partecipanti. Le opere saranno valutate da una giuria altamente qualificata, presieduta dal critico d'arte Prof. Enzo Di Gioia.

Per l'Estemporanea sono previsti i seguenti premi: 1° classificato, premio acquisto di €. 600,00; 2° classificato, premio acquisto di €. 400,00; 3° classificato, premio acquisto di €. 300,00. Inoltre sono previsti due premi all'artista più anziano e quello più giovane e varie assegnazioni di targhe e premi, mentre a tutti i partecipanti verrà rilasciato un diploma di par-

tecipazione.

Al concorso possono partecipare artisti italiani e stranieri che dovranno comunicare la loro partecipazione inviando la scheda di adesione entro il 4 Giugno 2017 alla Associazione turistica Pro Loco di Alberobello - via Monte Nero n.1 70011 Alberobello (Bari - Italia).

È istituita una sezione destinata esclusivamente ai partecipanti di età fino a 15 anni. La giuria assegna un premio acquisto di 100,00 euro all'opera giudicata meritevole.

La cerimonia di premiazione è prevista per giorno 10 Giugno alle ore 18.00, dopo la quale gli artisti potranno ritirare le proprie opere.

Per info più dettagliate e regolamento, è possibile reperirli tramite: www.prolocoalberobello.it oppure info@prolocoalberobello.it oppure tel-fax al 080-4322822 o contattando direttamente i responsabili del Progetto a cui va il plauso di tutto il Consiglio Direttivo e dei Soci per la meticolosità, l'impegno, l'amore e la professionalità che da sempre pongono nell'organizzare la manifestazione, Dott. Gianfelice De Molfetta e il Sig. Leonardo Miraglia (338-8802175).



Le Pro Loco dei Monti Dauni insieme per il territorio

di Francesco Lovaglio, Volontario Servizio Civile Pro Loco di Troia

Le Pro Loco dei Monti Dauni consolidano la loro unione con una serie di appuntamenti alla (ri)scoperta del proprio territorio. Questo è quanto emerso dall'Assemblea della Delegazione UNPLI Monti Dauni, tenutasi Sabato 11 Marzo u.s. nella sede della neo costituita PRO LOCO di CELLE DI SAN VITO, la più piccola comunità montana della Puglia immersa fra i Monti Dauni. Due gli eventi proposti alla delegazione presieduta da Gerardo Lionetti che consentiranno di visitare le città appartenenti alla comunità dei Monti Dauni in chiave del tutto nuova.

Accostandosi ai nuovi canoni del "turismo esperienziale", la prima iniziativa denominata "Domeniche Daune UNPLI" vedrà protagoniste quattro paesi del territorio che organizzeranno per quattro domeniche (14-21-28 Maggio e 4 Giugno) un Open Day alla scoperta delle meraviglie storiche, artistiche, architettoniche ed enogastronomiche custodite nel proprio territorio. Il visitatore sarà chiamato non solo a "conoscere" il luogo, ma a partecipare attivamente alla vita del borgo attraverso una serie di laboratori organizzati in collaborazione con gli artigiani e le associazioni locali.

La seconda iniziativa punta invece al potenziamento della consapevolezza del proprio territorio. Nata da un'idea del presidente della Pro Loco di Troia, Maria Rosaria De Santis, "Viaggiare di Pro Loco in Pro Loco" è destinata prevalentemente ai Soci Pro Loco, ai quali la conoscenza del proprio territorio rappresenta un requisito fondamentale in quanto da sempre in prima linea sul fronte della promozione del territorio e dell'accoglienza turistica. Questi incon-



tri nascono dalla necessità di riscoprire la realtà che ci circonda e di cui siamo parte integrante e dalla capacità di relazionarsi al meglio col patrimonio materiale e immateriale del territorio a cui si appartiene.

Nel corso dell'Assemblea si sono gettate anche le prime basi su una razionalizzazione delle manifestazioni che le varie Pro Loco dei Monti Dauni organizzano; nello specifico sarà previsto un coordinamento delle manifestazioni e degli eventi più importanti dal punto di vista della storicità e della tipicità al fine di evitare un loro svolgimento contemporaneo sul territorio. Tale piano si prefigge l'obiettivo di concentrare le risorse in un numero limitato di iniziative di alto livello qualitativo in grado di essere significativamente attrattive per un pubblico non solo cittadino. Gli eventi così selezionati saranno inseriti in un calendario unico che verranno presentati attraverso specifiche conferenze stampa e saranno pubblicizzati sui vari siti istituzionali delle Associazioni, sui media e attraverso la pubblicazione di apposite brochure.



Le tre giornate di formazione per il Servizio Civile Nazionale a Ruvo di Puglia

La parola ai volontari: testimonianze, pensieri e impressioni

di Teresa Fiore, Volontaria Servizio Civile Nazionale Unpli Puglia

Si è svolto a Ruvo di Puglia il secondo appuntamento di Formazione per i volontari del Servizio Civile Nazionale della regione Puglia.

Le tre giornate del 20, 21 e 22 gennaio, si sono rivelate una fonte di nuove conoscenze ed esperienze per i ragazzi provenienti da tutta la Puglia. Sono state ribadite le linee guida per affrontare l'anno di Servizio Civile all'interno delle proprie Pro Loco, sottolineando l'attenzione che il volontario deve porre nella difesa della Patria intesa come dovere di salvaguardia dei valori costituzionali fondanti la comunità.

Lo sviluppo della cultura del Servizio Civile è stato il punto cardine delle giornate di Formazione che hanno accompagnato i volontari in un percorso di conoscenza volto a promuovere l'impegno sociale, l'educazione e la formazione civica del cittadino.

«Ogni persona che conosci nella vita è una foglia che arricchisce il tuo albero. Un pensiero e uno stato d'animo che ci siamo portati dentro dopo i giorni di formazione: gli incontri, lo scambio di idee, la crescita personale e i sorrisi sui nostri volti ci hanno dato una spinta per capire e raggiungere noi stessi». Sono queste le parole dei volontari Francesca Sannicandro e Raffaele Fortunato della Pro Loco di Casalnuovo Monterotaro. Gli interventi dei formatori sono stati utili ed efficaci. Si è parlato del come poter diventare dei soggetti attivi divertendosi e imparando allo stesso tempo, costruendo reti e relazioni. Dalla Pro Loco di Troia ci scrivono: «Diversi sono stati gli interventi durante la formazione generale e molteplici gli interventi da parte di esperti, in grado di suscitare e stimolare la voglia di fare verso la propria realtà, in modo da conoscere, far conoscere e tramandare la cultura materiale e immateriale. Irenella Sardone ha definito noi volontari del Servizio Civile Unpli ambasciatori della cultura». E poi ancora, dalla Pro Loco di Conversano: «Esperienza di grande entusiasmo, quella vissuta a Ruvo di Puglia da noi nuove volontarie della Pro Loco di Conversano nei tre giorni dedicati alla formazione generale. I vari relatori intervenuti ci hanno trasmesso la carica e lo spirito giusto per affrontare quest'anno di volontariato all'interno della grande famiglia dell'UNPLI.» (Antonella Lovecchio e Ritanna Curci). «Emozioni da vivere tutti insieme con lo stesso amore, con lo stesso scopo di promuovere e rendere migliore il proprio territorio. La Puglia è una terra tutta da scoprire» (Teresa Chiarappa). «Le giornate di Formazione a Ruvo sono state un



momento utile e necessario per comprendere il senso dell'impresa Pro Loco e per vivere l'emozione della condivisione e dell'amicizia durante tutte le ore della giornata, nessuna esclusa. Un confronto produttivo per ottenere risultati migliori nei nostri territori, ricchi dell'esperienza appresa dai colleghi e del maturato entusiasmo di diventare una grande squadra» (Anita Narracci). Un'esperienza intrisa di nuove scoperte che ha puntato a una formazione particolarmente incentrata sulla valorizzazione del territorio. Si è discusso dell'importanza dei dialetti, dei siti archeologici, dell'enogastronomia e dunque dell'immensa memoria immateriale; altro elemento lungamente analizzato è stato lo Storytelling, l'arte del raccontare che oggi può diventare protagonista anche attraverso i social network che, spesso, si prestano nel raccontare storie stimolando interazioni ed emozioni, quelle stesse emozioni suscitate dalle tradizioni. «L'esperienza a Ruvo di Puglia è stata molto produttiva ed interessante per la conoscenza del nostro territorio, soprattutto per l'incontro con l'esperta di PugliaPromozione con la quale abbiamo appreso nozioni riguardo il marketing e il turismo della nostra regione. Molto piacevole è stata la visita guidata nella città e al "Museo Nazionale Jatta" perché ancora una volta abbiamo preso atto delle numerose bellezze che il nostro territorio possiede». Raccontano le ragazze della Pro Loco di Bovino, Maria Laura Frisoli, Noemi Pierro e Melania Grasso. Dalla Pro Loco di Montemesola, Simona Cassanelli e Maria Teresa Fanelli, ci dicono: «Le tre giornate di formazione ci hanno fatto capire a pieno quanta gente è impegnata nel valorizzare la nostra Puglia. L'intero percorso ci ha fatto entrare nell'ottica di quanto sia importante e formativo il volontariato del Servizio Civile sia a livello personale che a livello globale. I formatori, oltre che competenti, sono stati molto carismatici e soprattutto capaci di tenere viva la nostra attenzione. Sono stati attenti nell'illustrarci argomenti importanti e allo stesso tempo impegnativi, con semplicità e chiarezza».

Il presidente UNPLI Puglia, Rocco Lauciello, ha concluso con un suo intervento l'esperienza di Formazione, esponendo a gran voce l'idea che quella del Servizio Civile Nazionale è un'opportunità sostenuta dal Ministero e che da tale opportunità i volontari dovranno essere in grado di generarne di nuove. «Siate ossequiosi dei consigli che vi vengono dati», ha detto ai ragazzi, annunciando loro l'arrivo nell'anno 2017 del nuovo sito UNPLI, una realtà che continua a crescere, a formare e a creare sempre più opportunità perché, come afferma la volontaria Antonella Lovecchio, della Pro Loco di Conversano, «UNPLI è famiglia, UNPLI è viaggio alla riscoperta del nostro territorio, UNPLI è credere in se stessi, UNPLI è crescere, UNPLI è emozione da vivere».



Presentazione della Guida “Monte Sant’Angelo del Gargano”

La città nelle mani “dei sovrani di domani”

di La Torre Mariangela Isabella Luna

Il 15 marzo presso la Sala Conferenze delle Clarisse in Piazza de Galganis ha avuto luogo da parte della Pro loco di Monte Sant’Angelo la presentazione della guida “Monte Sant’Angelo del Gargano. Storia. Arte Cultura”. All’incontro ha partecipato una gran parte della cittadinanza, il mondo della scuola con la presenza dei ragazzi delle scuole superiori, elementari e medie, dei dirigenti scolastici, docenti e genitori. Hanno partecipato inoltre il Commissario prefettizio Andrea Cantadori; l’editore Claudio Grenzi; Sergio Sorbino Generale di corpo di armata dei Carabinieri; Rocco Lauciello Presidente regionale dell’Unpli Puglia e Raffaele Piemontese Assessore al Bilancio e alla Politiche Giovanili della Regione Puglia. Ad apertura dell’incontro il presidente dell’Associazione Pro loco, Pietro Guerra, ha voluto ricordare come la guida sia molto più di un libro e come invece rappresenti la memoria di una comunità arricchita dalle sue vicende storiche, dalla sua tradizione, dall’unicità del suo territorio.

La Pro loco e il Comune di Monte Sant’Angelo hanno deciso di donare circa 900 guide ai ragazzi delle classi quinte della scuola primaria e del triennio della scuola secondaria di primo grado. Altre guide sono state consegnate ai ragazzi della scuola superiore che partecipano al progetto di Alternanza Scuola Lavoro presso la Pro loco, i ragazzi stanno maturando un percorso che vede come obiettivo finale l’educazione alla valorizzazione delle tradizioni e della cultura del proprio Paese. Ed è chiaro quale sia il gesto del dono delle guide: la possibilità



e l’augurio che i ragazzi sappiano diventare mediatori, interpreti e custodi del passato di un paese che devono imparare ad amare senza riserve. Al termine della serata sono stati donati due defibrillatori ad uso pubblico acquistati con parte degli utili della festa del Santo Patrono 2016 e un bonifico di 4.400 euro per le zone terremotate del Centro Italia.





COMITATO PROVINCIALE UNPLI LECCE

Presidente: Rocco Sparascio

Piazza 4 Novembre, 42 - Montesano Salentino (Le)
335.6440661

Rappresentanti pugliesi nell'UNPLI

GIUNTA NAZIONALE

Rocco Lauciello

Via A. Volta, 3/B - Ruvo di Puglia (Ba)
339.5864023

CONSIGLIO NAZIONALE

Pietro Guerra

Via Strada, 25-4 - Monte S. Angelo (Fg)
338.1669232

**COLLEGIO DEI PROBIVIRI
E RESPONSABILE REGIONE
S.C.N.**

Vito Antonio Galasso

Via Cagliari, 5 - Conversano (Ba)
328.3243345

ABBONIAMOCI E DIFENDIAMO IL BOLLETTINO REGIONALE

Abbonamento 2017 € 15,00
sul c/c con l'IBAN

IT96C0335901600100000145246

Banca Prossima

Intestato a: **Comitato UNPLI Puglia
Ruvo di Puglia (Ba)**

CENTRO STAMPA litografica

edizioni/grafica/pubblicità

fotolito/litografia/stampa digitale

Via Sarcone, 67 - Terlizzi (Ba) - Tel. 080.3519627

E-mail: info@centrostampalito.191.it

Elenco Pro Loco Associate UNPLI Puglia

al 28 febbraio 2017

BARI

Acquaviva delle Fonti	70021	p. dei Martiri 28
Adelfia	70010	v. V. Veneto 201
Alberobello	70011	v. Monte Nero 1
Altamura	70022	p. Repubblica 10
Bitetto	70020	v. Monache 9
Carbonara	70129	v. S. Gaspare del Bufalo 1
Casamassima	70010	c. V. Emanuele 43
Cassano Murge	70020	v. Miani 13
Castellana Grotte	73013	v. Conversano 80
Conversano	70014	p. Castello 13
Corato	70033	p. Sedile 41
Gioia del Colle	70023	v. S. Maria Maddalena 9
Giovinazzo	70054	p. Umberto 12
Gravina di Puglia	70024	p. Plebiscito 6
Locorotondo	70010	p. V. Emanuele 27
Modugno	70026	p. Sedile 22
Mola	70042	p. XX Settembre
Molfetta	70056	p. Municipio 30
Poggiorsini	70020	v. A. Moro 14
Polignano a Mare	70044	v. Dante Alighieri 101
Putignano	70017	p. Plebiscito 1
Rutigliano	70018	v. Porticella 13
Ruvo di Puglia	70037	v. V. Veneto 48
Sammichele	70010	p. XXIV Maggio 9
Sannicandro	70028	v. Giannone 46
Santeramo in Colle	70029	p. Di Vagno 36
Santo Spirito	70127	v. Garibaldi 31/B
Terlizzi	70038	c. Dante 56
Torre a Mare	70126	c/o v. Bari 14
Toritto	70020	p. Aldo Moro 54
Turi	70010	v. XX Settembre 3
Valenzano	70010	c/o v. Montrone 11

BAT

Andria	76123	v. Vespucci 114
Bisceglie	76011	v. G. Frisari 5
Canosa	76012	v. Trento e Trieste 20
Margherita di S.	76016	v. Leonardo da Vinci 18
Minervino Murge	76019	v. Dante 69
S. Ferdinando di P.	76017	v. S. Cassano 3
Spinazzola	76014	p. Plebiscito 1
Trani	76125	vico Annunziata 13
Trinitapoli	76015	c. V. Emanuele 134

BRINDISI

Brindisi	72100	lung. R. Margherita 43
Carovigno	72012	c. V. Emanuele 25
Cellino S.Marco	72020	v. Berlinguer 6
Erchie	72020	v. della Libertà 2
Francavilla Fontana	72021	v. Dimitri 4
Latiano	72022	v. Umberto I 57
Mesagne	72023	p. Orsini del Balzo 3
Ostuni La bianca tra gli ulivi	72017	c/o v. Cav. Di V. Veneto 14
Ostuni marina	72017	v.le Lombardia 10
Sandonaci	72025	v. W. Tobagi 1
San Pancrazio Salentino	72026	p. Umberto I 26
San Pietro Vernotico	72027	v. Brindisi 310
Torre S. Susanna	72028	v. Leanza 61

FOGGIA

Accadia	71021	v. Borgo 22
Apricena	71011	v. Roma 92
Ascoli Satriano	71022	v. Fontane 4
Biccari	71032	p. Municipio 1
Bovino	71023	c. V. Emanuele 1
Candela	71024	p. Umberto I 7
Carpino	71010	terzo vico Mazzini 1
Casalnuovo Monterotaro	71033	v. Municipio 15
Casalvecchio di Puglia	71030	v. G. di Vagno
Castelluccio dei Sauri	71025	p. Municipio 1
Castelluccio Valmaggiore	71020	p. R. Campanaro 9
Celenza Valfortore	71035	V. Carlo Rossi 43
Cerignola	71042	c.so Garibaldi, 3
Deliceto	71026	c. R. Margherita 57
Foggia	71100	v. P. Telesforo 16/B
Lucera	71036	p. Nocelli 4
Manfredonia	71043	p. della Libertà 1
Mattinata	71030	Igo Agnuli 30

Monteleone di Puglia	71020	v. Contella 6
Monte Sant'Angelo	71037	v. Reale Basilica 40
Ortona	71040	v. d'Aloia 8
Orsara di Puglia	71027	v. XX Settembre 1
Orta Nova	71045	p. P. Nenni 27
Panni	71020	v. Romolo 4
Rignano Garganico	71010	v. I da Vinci 23
Rocchetta Sant'Antonio	71020	largo V. Veneto 18
Roseto Valfortore	71039	largo Donatelli 25
San Giovanni Rotondo	71013	v. Petrucci 7
San Marco La Catola	71030	v. Roma 36
Sannicandro Garganico	71015	c. Garibaldi 62
San Paolo di Civitate	71010	v. XX Settembre 20
San Severo	71016	v. S. Giuseppe 29
Sant'Agata di Puglia	71028	vico Farmacia 8
Stornara	71047	v. Garibaldi 25
Torremaggiore	71017	c.p. 35
Troia	71029	v. lamele 6
Vico del Gargano	71018	v.le Cappuccini c/o Conv. SS. Crocefisso
Vieste	71019	v.le XXIV Maggio 43
Volturno	71030	v. Tasso 3
Zapponeta	71030	v. Principe Umberto

LECCE

Acquarica del Capo	73040	parco delle Rimembranze
Acquarica di Lecce	73029	v. Pozzo 30
Acquaviva di Marittima	73030	v. Conciliazione
Alessano	73031	v. A. Commeno 46/c
Alezio	73011	v. Municipio 5
Andrano	73030	p. Castello 2
Borgagne	73020	v. Venezia
Botrugno	73030	largo Indipendenza 7
Calimera	73021	v. San Giovanni Bosco 3
Cannole	73020	v. C. Battisti
Carmiano	73041	v. Lecce 12
Carpignano Salentino	73020	v. Roma
Casalabate - Squinzano	73018	p. Plebiscito 1
Casalabate - Trepuzzi	73019	p. Lecce 1
Casarano	73042	p. San Giovanni Elemosiniere 19
Castri di Lecce	73020	p. Aldo Moro 5
Castrignano dei Greci	73020	v. Monosi 24
Castro	73030	v. Fr. Bandiera 59
Collepasso	73040	v. C. Battisti 16/1
Copertino	73043	p. Reg. Margherita 71
Corigliano d'Otranto	73022	v. N. Sauro 58
Corsano	73033	v. della Libertà
Cursi	73020	parco Rimembranza 30
Cutrofiano	73020	v. Umberto I 64
Felline	73040	v. Fosso 2
Gagliano del Capo	73034	c. Umberto I 5
Galatina	73013	v. Umberto I 28
Galatone	73044	p. SS. Crocifisso 4
Gallipoli	73014	v. Kennedy 49
Gemini	73059	v. Rocco Ciurlia 16
Giurdignano	73010	p. Municipio
Guagnano	73010	p. M. SS. del Rosario 11
Ippocampo-Vignacastri	73030	v. Asilo Infantile 66
Lecce	73100	v. Lazari 12
Lequile	73010	v. Torino 3
Leverano	73045	v. G. Perrone 42
Maglie	73024	v. Unità d'Italia 24
Marittima	73030	c/o Centro Anziani v. Roma 6
Marina di Sant'Isidoro	73048	v. Leuca
Martano	73025	v. Nizza, 13
Martignano	73020	parco Sabra e Chatila
Matino	73046	v. Duca d'Aosta 15
Melendugno	73026	v. E. De Nicola 1
Melpignano	73020	v. Margherita 2
Miggiano	73035	v. Puglia 1
Minervino	73027	p. IV Novembre 16
Montesano	73030	v. S. Donato 1
Muro	73036	v. Paolo Borsellino 24
Nardò	73048	p. Salandra 26
Neviano	73040	v. Dante Alighieri 9
Nociglia	73020	v. Roma
Novoli	73051	v. Roma 14/A
Otranto	73028	v. 800 Martiri 92

Palmariggi	73020	v. Trieste 33
Patù	73053	p. Indipendenza 8
Pisignano	73029	v. Mater Domini
Poggiardo	73037	p. del Popolo 19
Porto Badisco	73020	c/o v. Japigia 1 Minervino
Porto Cesareo	73010	p. Pellico 34
Presicce	73054	v. Castello 2
Salice Salentino	73015	v. Umberto I
Sanarica	73030	I.go Orsini 15
San Cassiano	73020	p. Cito 7
San Cataldo	73010	v. C. Margottini (zona Faro)
San Cataldo di Lecce	73100	via Valona
San Foca	73026	v. Ettore Fieramosca 4
Sannicola	73017	v. Colombo
San Pietro in Lama	73010	v. R. Margherita 36
Santa Cesarea Terme	73020	v. Roma 159
Santa Maria di Leuca	73040	lung. C. Colombo 53
Sant'Isidoro	73043	c/o v. Raffaello Sanzio - Copertino
Seclì	73050	p. San Paolo
Serrano	73020	v. A. de Gasperi 33
Sogliano Cavour	73010	p. Diaz 19
Specchia	73040	c. Umberto I 22
Spongano	73038	v. Carmine 3
Squinzano	73018	v. Frassanti 24
Sternatia	73010	v. Platea 63
Supersano	73040	v. Roma
Surano	73030	v. Due Luglio 22
Taurisano	73056	v. F. Lopez Royo 2
Taviano	73057	p. del Popolo 2
Tiggiano	73030	p. Castello 23
Torre dell'Orso	73026	v.le dei Pini
Torre Lapillo	73050	v. Torre 146
Torre Suda	73055	c. delle Rimembranze 10
Torre Vado	73049	p. Chiesa 61
Tricase	73039	p. Pisanelli
Ugento	73059	c. Umberto I
Uggiano La Chiesa	73020	vico Garibaldi 1
Vaste	73030	v. Longo 8
Veglie	73010	v. Garibaldi (ex m.c.)
Vernole	73029	v. Chiesa 10/B
Vignacastri	73030	v. Asilo 66
Villa Baldassarri	73010	largo S. Lorenzo (Guagnano)
Villa Convento	73050	Prov. Novoli 178
Zollino	73010	v. V. Emanuele II 5

TARANTO

Avetrana	74020	v. De Gasperi 78
Capo San Vito	74122	v. del Faro 58
Carosino	74021	v. Roma 73/A
Castellaneta	74011	v. V. Emanuele 89
Castellaneta marina	74011	c/o Hotel Ticho's Lung. Eroi del Mare 174
Crispiano	74017	c. V. Emanuele 143
Fragagnano	74022	v. V. Emanuele 30
Grottaglie	74023	v. Emanuele II s.n.c
Lama	74122	v. lama 61
Laterza	74014	v. Concerie
Leporano	74020	v. Roma 13
Lizzano	74020	c. V. Emanuele 39
Manduria	74024	p. Maggi 7
Marina di Ginosà	74025	p. Stazione 1
Martina Franca	74015	v. Cistermiano 96
Maruggio	74020	v. Umberto I 79
Massafra	74010	c/o v. Trento 23
Montemesola	74020	v. Galliano 4
Monteparano	74020	v. Roma 64
Mottola	74017	v. Cirillo 3
Palagianò	74019	p. V. Veneto 4
Pulsano	74026	v. Costantinopoli 33
San Giorgio Jonico	74027	p. San Giorgio 1
San Marzano di S. Giuseppe	74020	v. Macchiavelli 18/B
Sava	74028	v. G. Cesare 23 c.p. 40
Statte	74010	v. V. Emanuele III 263
Talsano	74029	v. Caravaggio 19
Taranto	74121	v. Emilia 3/B
Torricelella	74020	p. Castello

#InPuglia365

Vivi la magia del Natale
Live the Christmas magic

